

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 giugno 2017 verbale n. 6 Sa/2017	pagina 1/8 allegati: 1
--	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 6 giugno 2017, prot. n. 11350, tit. II/cl. 6/fasc. 5 anno 2017, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato l'assenza:
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 17 maggio 2017**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Finanza, bilancio e contabilità**
 - a) richieste di riassegnazioni budget anni precedenti
- 5. Strutture didattiche di ricerca e di servizio:**
 - a) costituzione del centro interuniversitario di ricerca "Centro Studi sulla Pittura Antica" (CeSPitA) e istituzione dell'Unità Operativa di ricerca luav
- 6. Personale:**
 - a) proposta di conferimento del titolo di professore emerito
 - b) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'anno accademico 2016/2017
 - c) avvio di procedura valutativa per la copertura di posti di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010
- 7. Relazioni internazionali**
 - a) rinnovo della convenzione con Sungkyunkwan University (Corea del Sud)
- 8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
 - a) convenzione con Rotary Club Venezia
 - b) protocollo d'intesa con Università di Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello
- 9. Varie ed eventuali**

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- l'incontro presso il ministero avente come oggetto l'ipotesi di praticabilità del percorso di scuola speciale ha avuto esito positivo: i rappresentanti del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 giugno 2017 verbale n. 6 Sa/2017	pagina 2/8 allegati: 1
--	---------------------------

ministero, considerate le attuali condizioni dell'ateneo e vista la documentazione prodotta dal gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav hanno comunicato che tale percorso è fattibile.

Con l'occasione si è discusso anche dei finanziamenti ministeriali ai dipartimenti in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 319 e 320, della Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016): a breve saranno disponibili le date per la presentazione della documentazione ma l'esito della graduatoria definitiva resa nota dall'ANVUR può considerarsi incoraggiante per quanto riguarda le possibilità di finanziamento.

A tale riguardo informa che la struttura beneficiaria del finanziamento dovrebbe essere mantenuta per i cinque anni previsti dal finanziamento stesso: considerata la prossima riorganizzazione dell'ateneo, il ministero ha suggerito di prevedere che l'unico dipartimento sia anche quello titolare del finanziamento e che la struttura sia riarticolata in corsi di studio con il compito di eleggere il direttore del dipartimento stesso. Il rischio di sovrapposizione dell'elettorato tra rettore e direttore del dipartimento potrebbe trovare soluzione tramite l'attribuzione di prerogative differenti e sarà comunque oggetto di discussione delle prossime riunioni del gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav, considerata anche l'imminente scadenza del mandato degli attuali direttori dei dipartimenti;

- si è **conclusa l'organizzazione dei W.A.Ve 2017** interamente dedicati al tema della Siria. L'evento ha ricevuto il supporto di importanti organismi come Unesco e le Nazioni Unite e vanta la partecipazione di invitati nazionali e internazionali, nonché di docenti interni all'ateneo. Sono stati formati 26 gruppi rispetto alle lauree triennali ed uno rispetto a quelle magistrali dedicato in particolare al tema delle coperture in laterizio armato per il quale l'azienda Fornace San Marco - Terreal ha richiesto una **sperimentazione riguardante in particolare lo sviluppo di un sistema che utilizzi il laterizio in modo innovativo**: lo scopo è mettere in atto delle forme di copertura alternative e esteticamente gradevoli per le strutture di emergenza nelle zone terremotate indipendentemente dal luogo colpito. Al riguardo è importante la presenza di Javier Corvalán, docente dei W.A.Ve nel workshop "Brick technologies for post emergencies recovery" che intende appunto sviluppare dei prototipi di elementi in laterizio rinforzato, un sistema costruttivo veloce e leggero, con il supporto di aziende come la San Marco - Terreal sopra citata e la Grigolin per quanto riguarda il materiale da utilizzare.

L'evento, che ha ottenuto un cospicuo finanziamento, sarà inaugurato il 26 giugno e si concluderà il 14 luglio con una cena presso la sede di Cà Tron e prevederà l'organizzazione ogni sera di conferenze presso la sede dei Tolentini su temi inerenti e affini;

- il 15 maggio 2017 si è tenuto un **incontro con il direttore dell'area programmazione e sviluppo strategico della Regione del Veneto** con il quale, tra gli altri argomenti discussi, si è approfondito il tema del **coordinamento dei siti UNESCO** presenti nella regione. Al riguardo luav riceverà un assegno di ricerca e dovrà individuare un gruppo di lavoro a supporto delle tematiche e dei piani di gestione legate ai siti culturali della Lista Unesco interamente ricompresi nel territorio del Veneto che sono a oggi quattro:

Venezia e la sua Laguna (dal 1987)

La città di Vicenza e le Ville di Andrea Palladio nel Veneto (dal 1994, ampliato nel 1996)

L'Orto Botanico di Padova (dal 1997)

Città di Verona (dal 2000).

- il 13 giugno si è tenuto un **incontro con il nuovo presidente del provveditorato alle opere pubbliche, ing. Roberto Linetti** che ha il compito non facile di portare a termine il Mose e gestire la fase della salvaguardia territoriale. Si sono riattivati i contatti con luav che è coinvolto nel progetto Mose e che ha ricevuto da parte del provveditore grandi affermazioni di stima in particolare per quanto riguarda i temi sui quali l'ateneo ha fatto diversi progetti come ad esempio la sistemazione paesaggistica su finanziamenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 giugno 2017 verbale n. 6 Sa/2017	pagina 3/8 allegati: 1
--	---------------------------

europei;

- sono stati pubblicati i risultati **del quotidiano Repubblica** riguardanti il numero di immatricolati riferiti all'anno accademico 2016/2017: da un confronto tra gli atenei statali l'Università luav si posiziona anche se per poco nella parte positiva della classifica. parte verde. Le rilevazioni ed i numeri non riguardano solo le scuole di architettura ma sono complessivi rispetto a tutte le università e evidenziano un rilevante incremento delle iscrizioni all'università. Informa che in Italia le discipline che raggiungono i risultati migliori sono ingegneria ed economia;

- il nucleo di valutazione ha redatto la sua **relazione sulla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per il mantenimento dell'accreditamento che il corso di dottorato di ricerca in Architettura, Città e Design** ha ottenuto ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45. Tale adempimento da parte del Nucleo è dovuto sulla base delle "Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato", di cui alla nota del MIUR del 14 aprile 2017 n. 11677, nel caso in cui le proposte relative alla prosecuzione di corsi già accreditati prevedano "il cambiamento del coordinatore del corso o di più del 20% dei componenti del collegio inteso nel suo complesso" così come accade per il corso di dottorato luav.

La verifica e la valutazione del Nucleo, così come riportato nella relazione assunta a protocollo luav n. 11711 del 9 giugno 2017, hanno dato per tutti i requisiti necessari esito pienamente positivo. La relazione è stata inoltre caricata nella apposita sezione del sito MIUR riservata ai Nuclei di valutazione entro la scadenza del 7 giugno 2017;

- ai sensi dell'articolo 41 comma 3 dello statuto di ateneo, **l'ufficio di presidenza del senato degli studenti**, nella riunione del 24 maggio 2017, ha espresso **unanime parere favorevole in merito ai regolamenti didattici dei corsi di studio** ritenendo auspicabile che sia posta una particolare attenzione sulla corrispondenza tra il monte ore di lezione frontale/studio individuale delle varie discipline e i CFU corrispondenti al fine di presentare un quadro quanto più coerente possibile con ciò che effettivamente avviene nei corsi di studio;

- secondo quanto disposto dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", è stata predisposta la **relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico – anno 2016** (allegato 1 di pagine 58), approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017 nell'ambito del bilancio unico di ateneo di esercizio 2016;

- con decreto 16 maggio 2017 n. 174 il prof. **Agostino Cappelli** è stato nominato **componente della commissione per la predisposizione del regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010** in sostituzione della prof.ssa Antonella Cecchi;

- con decreto rettorale 25 maggio 2017 n. 196 è stato nominato il **gruppo di lavoro per la redazione del regolamento di funzionamento del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative** nella seguente composizione: prof. Mario Lupano, che ne assume il coordinamento e i professori Elisa Bizzotto, Massimiliano Ciammaichella, Carlo Magnani, Piercarlo Romagnoni e Annalisa Sacchi. Il supporto amministrativo al gruppo di lavoro è affidato a Romina Pizzeghello, responsabile della programmazione didattica dell'area didattica e servizi agli studenti, e a Maela Bortoluzzi, responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, per i relativi aspetti di competenza.

- con decreto rettorale 30 maggio 2017 n. 201 il dott. **Federico Raos** è stato nominato quale **componente del nucleo di valutazione dell'Università luav di Venezia per la parte residua del triennio 2016/2019 in sostituzione del prof. Tommaso Agasisti**

Al termine delle comunicazioni **prende la parola il prof. Aldo Aymonino**, il quale ritiene

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 giugno 2017 verbale n. 6 Sa/2017	pagina 4/8 allegati: 1
--	---------------------------

opportuno portare all'attenzione del senato accademico la **questione del blocco degli scatti stipendiali dei docenti universitari**.

Al riguardo informa che è pervenuta una lettera da parte del prof. Carlo Ferraro, docente del Politecnico di Torino e rappresentante del Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria, che invita i docenti allo sciopero degli esami per lo sblocco degli scatti stipendiali. Ritenendo che lo sciopero potrebbe apparire una modalità efficace per un verso ma deleteria e poco opportuna dall'altro ritiene opportuno avviare la discussione in merito e che il senato esprima la propria posizione auspicando quanto meno lo sblocco.

Interviene il dott. **Simone Zantedeschi** il quale ritiene che il senato non rappresenti solo il corpo docente ma anche la comunità studentesca e il personale tecnico e amministrativo - che subisce il blocco stipendiale dal 2008 - e che pertanto qualsiasi iniziativa a riguardo dovrebbe coinvolgere l'intera comunità luav.

Riprende la parola il **presidente** il quale, concordando in merito alla condivisibilità della tematica rispetto a tutte le componenti luav, ricorda che la legge di stabilità 2015, prevedeva lo sblocco degli scatti stipendiali dei docenti a decorrere dal 1° gennaio 2016 senza alcun riconoscimento degli scatti pregressi 2011-2015 e precisa che pertanto il tema principale riguarda attualmente:

- lo sblocco delle classi e degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari a partire dal 1° gennaio del 2015, anziché, come è attualmente, dal 1° gennaio 2016;
 - il riconoscimento del quadriennio 2011-2014 ai fini giuridici, con conseguenti effetti economici solo a partire dallo sblocco delle classi e degli scatti dal 1° gennaio 2015.
- Al riguardo ritiene che la modalità di sciopero degli esami non sia la misura più opportuna da intraprendere e che si potrebbe condividere come senato l'auspicio allo sblocco delle due tematiche sopra riportate.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale della seduta del 17 maggio 2017 (rif. delibera n. 75 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 17 maggio 2017

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 76 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Finanza, bilancio e contabilità

a) richieste di rassegnazioni budget anni precedenti (rif. delibera n. 77

Sa/2017/Afru/bilancio e controllo di gestione)

Alle ore 11.15 esce la prof.ssa Laura Fregolent

In apertura di discussione il **presidente** ritiene opportuno porre l'attenzione sulle **richieste di rassegnaione più cospicue** quali quelle riferite alla scuola di dottorato ed al progetto Polimod:

- per quanto riguarda la **scuola di dottorato** ritiene opportuno richiedere alla scuola stessa un supplemento di istruttoria che possa giustificare le motivazioni per un risparmio così alto che quasi equivale al budget assegnato annualmente alla struttura. Al riguardo non essendoci soluzione di continuità tra un budget e l'altro è necessario che il finanziamento di nuove attività come ad esempio le spese di docenza e organizzazione del laboratorio di scrittura sia imputato sul budget dell'anno corrente. Ricorda infine che in passato venivano effettuate delle previsioni di bilancio all'inizio dell'anno e che tale consuetudine potrebbe essere ripristinata per agevolare il più possibile la gestione delle risorse;

- per quanto riguarda il **progetto Polimod** ritiene opportuno specificare che, così come illustrato nella delibera di riferimento, dalla richiesta di assegnazione di € 34.702,02 è necessario detrarre € 19.784,02 in quanto tali risorse sono già state attribuite al bilancio di ateneo con delibera del consiglio di amministrazione del 16 novembre 2016.

Per quanto riguarda infine l'**archivio progetti** ritiene opportuno richiedere un supplemento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 giugno 2017 verbale n. 6 Sa/2017	pagina 5/8 allegati: 1
--	---------------------------

di istruttoria per quanto riguarda la richiesta aggiuntiva al fine di esplicitare meglio i costi connessi all'allestimento di alcune mostre nella sede dei Tolentini, due delle quali tuttora in corso.

Nel corso della discussione intervengono i professori **Carlo Magnani** e **Antonella Cecchi** i quali, concordando con quanto detto dal presidente, ritengono che, pur non essendo regolamentata, la pratica di effettuare delle previsioni di bilancio all'inizio dell'anno per la scuola di dottorato dovrebbe essere ripristinata. Concordano infine con il presidente sulle richieste di supplemento di istruttoria proposte dal rettore.

Il senato accademico delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le richieste di riassegnazione di budget degli anni precedenti formulate dai dipartimenti luav descritte nella delibera di riferimento;
- 2) approvare la richiesta di riassegnazione budget pari a € 1.553,92 formulata dall'archivio progetti richiedendo all'archivio stesso un supplemento di istruttoria per quanto riguarda la richiesta aggiuntiva;
- 3) richiedere alla scuola di dottorato un supplemento di istruttoria che giustifichi l'avanzo rilevante delle risorse da riassegnare;
- 4) approvare la richiesta di riassegnazione budget al progetto POLIMOD per un importo pari ad € 14.918,00.

5. Strutture didattiche di ricerca e di servizio:

a) costituzione del centro interuniversitario di ricerca "Centro Studi sulla Pittura Antica" (CeSPitA) e istituzione dell'Unità Operativa di ricerca luav (rif. delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca)

Alle ore 11.35 rientra la prof.ssa Laura Fregolent

esprime unanime parere favorevole in merito a:

- 1) la stipula della convenzione per la costituzione del Centro Studi sulla Pittura Antica (CeSPitA), con Università di Bologna e le Università di Modena e Reggio Emilia, di Parma, di Torino, di Trieste, di Firenze, di Napoli L'Orientale, secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) la costituzione dell'unità operativa di ricerca luav per il centro interuniversitario di ricerca "centro studi sulla pittura antica" (CeSPitA) secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento;
- 3) la designazione come rappresentanti di luav all'interno del CeSPitA dei seguenti professori:

- Monica Centanni, in qualità di membro del consiglio direttivo di cui articolo 6 della convenzione
- Fabrizio Antonelli, direttore scientifico del LAMA, in qualità di membro del consiglio scientifico di cui articolo 7 della convenzione
- Emanuela Sorbo, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa di Ricerca luav di cui all'articolo 2 della convenzione

6. Personale:

a) **proposta di conferimento del titolo di professore emerito** (rif. delibera n. 79 Sa/2017/dg-ai)

In apertura di discussione il **presidente** pone l'attenzione sul fatto che l'oggetto della presente deliberazione riguarda la riattivazione di una pratica a lungo abbandonata all'interno dell'ateneo quale l'attribuzione del titolo di professore emerito.

Al riguardo ricorda che a seguito della recente emanazione del regolamento di ateneo in materia, le proposte in merito possono venire fatte da docenti o strutture luav al senato, che avrà il compito di valutarle, approvarle in prima istanza e inviarle al Ministero per l'approvazione finale.

Tale soluzione rappresenta la migliore garanzia per evitare le discussioni dei tempi passati e per andare avanti con tale politica auspicando di formulare delle proposte per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 giugno 2017 verbale n. 6 Sa/2017	pagina 6/8 allegati: 1
--	---------------------------

l'individuazione di tale figura anche con cadenza annuale e soprattutto non facendo passare troppo tempo dal collocamento in quiescenza del docente proposto. Il titolo, che riguarda docenti che abbiano svolto almeno 25 anni di attività di insegnamento, può essere attribuito a colleghi che si siano distinti per attività condotte all'interno dell'ambito universitario o per aver conseguito particolari riconoscimenti esterni, contribuendo a dare lustro alla scuola di appartenenza.

Pertanto il presidente propone al senato di conferire il titolo di professore emerito al prof. Francesco Dal Co, considerato il notevole profilo di docente e di studioso e la lunga attività svolta all'interno dell'Università luav così come descritto nella delibera di riferimento. Nel corso della discussione intervengono i professori:

Aldo Aymonino il quale concorda sulla proposta fatta dal rettore di conferire il titolo di emerito al prof. Francesco Dal Co che rappresenta non solo uno dei punti di forza dell'Università luav ma anche un'eccellenza ampiamente riconosciuta sia in ambito accademico italiano che internazionale. Tuttavia invita il senato a riflettere sulle modalità di individuazione della figura di merito al fine di mantenere alto il livello delle future attribuzioni evitando in tal modo problemi di sovraffollamento e di conferimento del titolo anche a chi non è ampiamente conosciuto.

Ritiene infine che il titolo dovrebbe avere una controparte, una sorta di riconoscimento di stima ed in tal senso auspica che si possa invitare il prof. Francesco Dal Co a tenere alcune lezioni ex cathedra che potrebbero svolgersi ad esempio in Aula Magna;

Antonella Cecchi la quale, concorda con quanto detto dal prof. Aldo Aymonino anche per quanto riguarda il fatto di richiedere al prof. Francesco Dal Co l'organizzazione di una serie di lectio magistralis come riconoscimento di stima;

Piercarlo Romagnoni il quale rileva che per ovviare al problema di avere troppe candidature potrebbe essere opportuno valutare prima che i docenti vadano in quiescenza se possano esserci dei conferimenti del titolo di emerito opportunamente motivati;

Carlo Magnani il quale ritiene che non vi sia un problema di sovraffollamento dei riconoscimenti in quanto l'individuazione di tale figura, pur nella complessità della procedura, è affidata al senato accademico che di volta in volta valuta il curriculum del candidato e decide sull'opportunità del conferimento.

Il senato accademico delibera all'unanimità di conferire il titolo di professore emerito al prof. Francesco Dal Co, auspicando che si possa prevedere l'organizzazione di alcune lezioni ex cathedra da parte del professore stesso aperte a tutta la comunità luav.

b) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'anno accademico 2016/2017 (rif. delibera n. 80 Sa/2017/afpu/personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede del dott. Maximiliano Ernest Romero

c) avvio di procedura valutativa per la copertura di posti di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 (rif. delibera n. 81 Sa/2017/afpu/personale docente)

In apertura di discussione **il presidente** informa che vi è la possibilità di dar corso ad avanzamenti di carriera nel ruolo di professore associato per ricercatori a tempo indeterminato che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale. Al riguardo informa di aver incontrato nei giorni scorsi i colleghi che si trovano in questa condizione ai quali ha trasmesso l'impegno ad arrivare nei prossimi mesi ad una risoluzione di tutte le posizioni per coloro che attualmente svolgono incarichi didattici. La scelta di procedere in tale direzione è sostanziata da una verifica positiva sulla sostenibilità economica dell'operazione. Ha inoltre comunicato ai ricercatori presenti che per rispondere alle norme che regolano il rapporto tra chiamate interne ed esterne (20%) è necessario procedere in tre fasi:

una prima tranche di tre chiamate interne,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 giugno 2017 verbale n. 6 Sa/2017	pagina 7/8 allegati: 1
--	---------------------------

una seconda tranche di una chiamata esterna,
una terza tranche di quattro chiamate interne.
Il tutto disponendo dei punti organico utilizzabili a livello di ateneo con procedure gestite centralmente dal rettore.
Si pone a tal punto la necessità di proporre un criterio di precedenza e pertanto la proposta è finalizzata a coprire alcune priorità per l'ateneo e riguarda in particolare i seguenti settori: ICAR/19 e GEO/09 in relazione alla necessità di rafforzare il settore di Restauro, conseguentemente all'avvio della Scuola di Specializzazione, e di rilanciare il laboratorio Lama-Labcomac che, oltre alle sue specifiche prerogative, è anche struttura importante di riferimento della stessa Scuola;
ING-IND/11 per sostenere il piano didattico del nuovo indirizzo in interior design che è attualmente caratterizzato da un equilibrio precario per quanto riguarda la disponibilità di docenza.
Successivamente all'avvio delle procedure per la chiamata esterna, sarà possibile e prioritario procedere con quelle per la copertura di posti di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 negli altri settori scientifico disciplinari da rafforzare e considerati strategici per l'ateneo ed in particolare:
SPS/04 - scienza politica
ICAR/14 - composizione architettonica e urbana
ICAR/12 - tecnologia dell'architettura
GEO/05 - geologia applicata.
Il senato accademico, per le motivazioni illustrate dal presidente, delibera all'unanimità di approvare la proposta di:
1) assegnare al rettore 0,6 punti organico da utilizzare per la copertura di 3 posti da professore di II fascia secondo le procedure di cui all'articolo 24 comma 6 legge 240/2010;
2) individuare i seguenti settori per la copertura dei suddetti posti:
- settore concorsuale: 04/A1 Geochimica, Mineralogica, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni
SSD: GEO/09 georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
- settore concorsuale: 09/C2 Fisica Tecnica
SSD: ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
- settore concorsuale: 08/E2 Restauro e storia dell'architettura
SSD: ICAR/19 Restauro;
3) procedere, successivamente alla chiamata esterna, con l'avvio delle procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 per la chiamata di professori di II fascia negli altri settori scientifico disciplinari da rafforzare e considerati strategici per l'ateneo ed in particolare:
SPS/04 - scienza politica
ICAR/14 - composizione architettonica e urbana
ICAR/12 - tecnologia dell'architettura
GEO/05 - geologia applicata
7. Relazioni internazionali
a) rinnovo della convenzione con Sungkyunkwan University (Corea del Sud) (rif. delibera n. 82 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con Sungkyunkwan University (Corea del Sud) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie
8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:
a) convenzione con Rotary Club Venezia (rif. delibera n. 83 Sa/2017/Adss)
b) protocollo d'intesa con Università di Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 giugno 2017 verbale n. 6 Sa/2017	pagina 8/8 allegati: 1
--	---

Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello (rif. delibera n. 84
Sa/2017/Dg/rettorato)
delibera all'unanimità di approvare i rinnovo della convenzione e la stipula del protocollo
d'intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando
mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ANNO 2016

Ex art.3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009

“Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SOMMARIO

1 L'ASSETTO DIPARTIMENTALE	5
2 LE ATTIVITÀ FORMATIVE	6
2.1 IL QUADRO DI INSIEME: TRASFORMAZIONI DELL'OFFERTA FORMATIVA E DIMENSIONE IUAV	6
2.2 EFFICIENZA DELLA DIDATTICA	10
2.2.a Efficienza della didattica	10
2.2.b Laureati in corso	13
2.2.c Laureati e CFU per docente	14
2.3 EFFICACIA DELLA DIDATTICA	16
2.4 LE ATTIVITÀ POST LAUREA	19
2.4.a Dottorato di ricerca	19
2.4.b I master e corsi di perfezionamento/aggiornamento	25
3 LE ATTIVITÀ DI RICERCA	27
3.1 L'ORGANIZZAZIONE	27
3.2 IL POTENZIALE DI RICERCA E IL FINANZIAMENTO DI ATENEO ALLA RICERCA	28
3.3 ASSEgni DI RICERCA	30
3.4 I PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DALL'ESTERNO	31
3.5 CONFRONTO TRA LA DIMENSIONE E IL PESO DELL'ATENEO NEL RIPARTO DELLA QUOTA PREMIALE RICERCA FFO 2016	33
3.6 LE ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	35
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI ASSEgni DI RICERCA ATTIVI NEL 2016	36
ALLEGATO 2A - ELENCHI DEI PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI FINANZIATI NEL 2016	44
ALLEGATO 2B - ELENCO DEI PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI VALUTATI POSITIVAMENTE NEL 2016 (NON FINANZIATI)	46
ALLEGATO 3 - PROGETTI DI RICERCA IN CONVENZIONE CONTO TERZI E CONTRIBUTI DI RICERCA DA TERZI	49

Premessa

Questa relazione è redatta, a norma dell'articolo 3-quater del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" (convertito dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1), ed è presentata dal rettore al consiglio di amministrazione e al senato accademico con il bilancio unico di ateneo di esercizio 2016. La relazione illustra i principali risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

La relazione è pubblicata sul sito internet dell'ateneo e trasmessa al MIUR. La mancata osservazione degli obblighi di pubblicazione e trasmissione sarà valutata anche ai fini dell'attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul FFO e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428 della Legge 244/2007 (finalizzato al concorso dello Stato agli oneri lordi per gli adeguamenti retributivi per il personale docente e per i rinnovi contrattuali del restante personale delle università nonché in vista degli interventi da adottare in materia di diritto allo studio, di edilizia universitaria e per altre iniziative necessarie inerenti il sistema delle università).

Per risultati delle attività formative si riportano, oltre ad un quadro sintetico-dimensionale, alcuni indicatori di efficienza e di efficacia.

Per quanto riguarda l'efficienza, si fa riferimento:

- a) alla capacità dell'ateneo di iscrivere un numero di studenti conforme ai posti programmati
- b) alla capacità dell'ateneo di portare gli studenti a concludere il corso di studio intrapreso (in termini di abbandoni e conclusione degli studi entro la durata legale)
- c) ai principali *output* dei processi formativi, CFU e laureati, individuando il trend di specifici indicatori quali CFU per docente e Laureati per docente.

In merito all'efficacia, si utilizzano indicatori relativi alla spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro, alla soddisfazione degli studenti nei riguardi di singoli insegnamenti e dei laureandi nei riguardi del percorso formativo che stanno concludendo.

Per quanto riguarda il terzo livello di istruzione universitaria, sono presentati l'offerta, i titoli conseguiti e gli iscritti ai corsi di dottorato, master e corsi di perfezionamento, con particolare approfondimento delle iniziative e attività della Scuola di dottorato luav.

In relazione alle attività di ricerca, viene esaminata la capacità di acquisizione di risorse per la ricerca, sono elencati i progetti di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti esterni o valutazioni positive nei bandi competitivi e le iniziative per il trasferimento tecnologico finora realizzate da luav. Per valutare l'efficienza della ricerca viene misurata la capacità dell'ateneo di generare risorse proprie in relazione al Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato dal MIUR.

Quali indicatori dell'efficacia della ricerca vengono brevemente analizzati gli effetti dell'utilizzo degli esiti dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca Scientifica 2011-2014, ai fini della determinazione dei parametri finalizzati al riparto della quota premiale del FFO 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Si segnala che, essendosi consolidato il passaggio ai nuovi sistemi contabili e di gestione del personale, il bilancio consuntivo 2016 è stato predisposto in regime di contabilità economico-patrimoniale.

1 L'ASSETTO DIPARTIMENTALE

Nel corso del 2016 le attività formative e di ricerca luav sono proseguite sulla base della struttura dipartimentale realizzata nel 2012.

I dipartimenti sono:

Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)

Dipartimento di Culture del Progetto (DCP)

Dipartimento di Architettura, Costruzione e Conservazione (DACC).

La tabella 1 ne riporta la composizione in termini di docenti afferenti suddivisi per qualifica.

tabella 1 qualifica dei docenti afferenti ai dipartimenti luav al 31/12/2016

dipartimento	ordinari	associati	ricercatori	ricercatori a tempo determinato
architettura costruzione conservazione	10	22	11	3
culture del progetto	15	33	4	11
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	11	23	4	9
totale	36*	78	19	23

*di cui uno straordinario a tempo determinato

Fonte: Divisione Risorse Umane e organizzazione luav

I dipartimenti sono dotati di un presidio amministrativo che fornisce supporto gestionale ai processi di progettazione, programmazione, erogazione e promozione dell'offerta formativa e alle attività degli organi del dipartimento stesso mentre le attività amministrative e contabili per la didattica e la ricerca sono garantite dall'amministrazione centrale tramite i servizi afferenti alle aree e allo staff della direzione generale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2 LE ATTIVITÀ FORMATIVE

2.1 Il quadro di insieme: trasformazioni dell'offerta formativa e dimensione luav

Gli studenti luav alla data del 6 marzo sono:

3.995 iscritti ai corsi di laurea di primo e secondo livello

112 iscritti ai corsi di dottorato

214 iscritti a master o corsi di perfezionamento.

L'offerta formativa erogata nel 2016 ha riguardato principalmente i corsi attivati per l'anno accademico 2015/2016 caratterizzati da una continuità rispetto ai corsi dell'anno accademico 2014/2015. Nella seconda parte dell'anno, con l'attivazione dell'offerta formativa 2016/2017, è stato rivisto l'ordinamento del corso di laurea magistrale in "Teatro e arti performative" ed è stato attivato il nuovo curriculum "interior design" del corso di laurea in "Disegno industriale e multimedia"

Per quanto riguarda il dottorato di ricerca, è stato avviato il terzo anno del corso in Architettura, Città e Design, istituito nell'anno 2013/14 accorpando i corsi preesistenti e istituendo un nuovo curriculum denominato Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale.

In considerazione dell'elevato peso delle attività laboratoriali e progettuali nella formazione dello studente, luav ha mantenuto la programmazione degli accessi per tutti i corsi di studio; la programmazione avviene a livello nazionale per i corsi della laurea della classe L-17 (Scienze dell'architettura) e a livello di ateneo per gli altri.

Le tabelle 2 e 3 presentano gli assetti dei corsi di studio di primo, secondo e terzo livello, mentre il grafico 1 evidenzia il trend decrescente del numero di studenti luav, il cui numero si è ridotto in dieci anni di circa 3.000 unità arrivando oggi a circa 4.000 studenti.

Questa drastica riduzione del numero di iscritti è stata frutto prevalentemente delle scelte strategiche dell'ateneo finalizzate al perseguimento dell'eccellenza dei propri percorsi formativi attraverso un'offerta didattica caratterizzata da un rilevante peso di attività laboratoriali e interdisciplinari in tutti i corsi di studio.

Il contenimento del numero di studenti è stato lo strumento principale per garantire la qualità di tali attività in momenti storici nei quali la pressione sulla domanda era particolarmente forte (numero di preiscritti tre volte superiore al numero di posti).

Nell'ultimo quinquennio invece i corsi di architettura, che per luav sono predominanti in termini di iscritti, si sono caratterizzati per un trend decrescente di immatricolati. Tale flessione risente della "crisi" del settore ed è diffusa a livello nazionale. In questo scenario luav resiste meglio degli altri atenei italiani, registrando una flessione inferiore alla media nazionale (grafico 2): per ogni 100 studenti iscritti

al primo anno nel 2010/11, Iuav ne ha 74 nel 2015/16, la media degli atenei italiani è 54. Nel corso degli ultimi anni, ci sono state inoltre diverse revisioni degli ordinamenti dei corsi di studio, dovute anche ad adeguamenti richiesti dai decreti ministeriali che hanno comportato la necessità di gestire contemporaneamente studenti iscritti a ordinamenti diversi dello stesso corso di studio. Tale complessità è comunque in fase di forte regressione per merito di una maggiore stabilità dei corsi di studio a partire dall'anno accademico 2013/2014. La tabella 4 riporta un quadro numerico degli studenti Iuav (distinti per ordinamento del corso di studio al quale sono iscritti) e l'evoluzione temporale di tale dimensione.

tabella 2: corsi di studio attivi nel 2015/16 (corsi di laurea e laurea magistrale)

denominazioni corsi di studio	classe del corso di studio	dipartimento di afferenza
architettura: tecniche e culture del progetto	L17	DCP
architettura costruzione conservazione	L17	DACC
disegno industriale e multimedia	L4	DPPAC
design della moda e arti multimediali	L4	DCP
urbanistica e pianificazione del territorio	L21	DPPAC
architettura e innovazione (g73)	LM4	DPPAC
architettura per il nuovo e l'antico	LM4	DACC
architettura e culture del progetto	LM4	DCP
design del prodotto e della comunicazione visiva	LM12	DPPAC
arti visive e moda	LM65	DCP
pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	LM48	DPPAC
scienze e tecniche del teatro	LM12	DPPAC
12 corsi di studio		

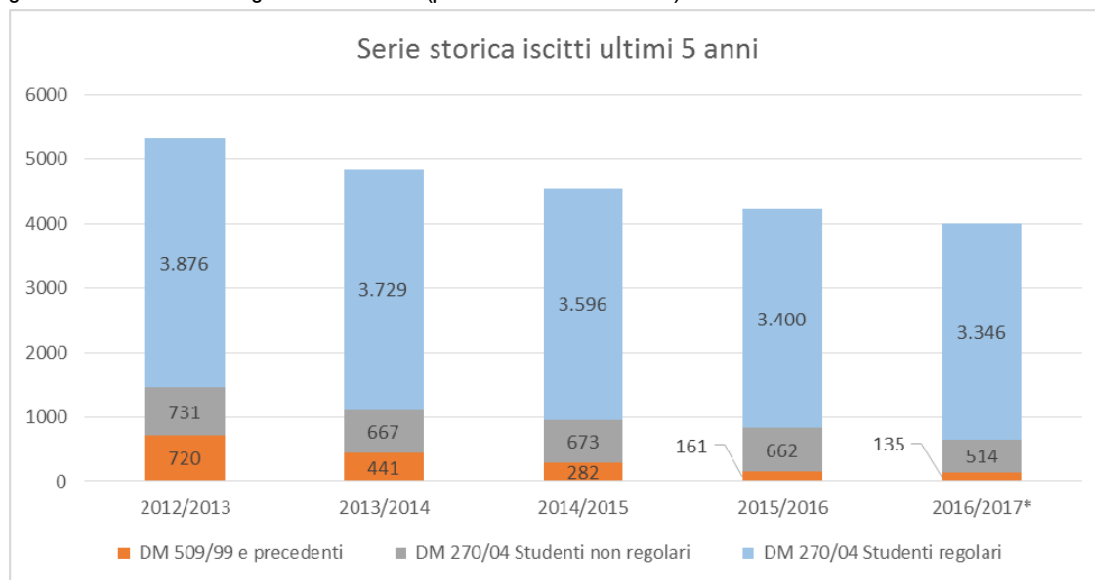
Dipartimenti: DACC Dipartimento Architettura, Costruzione e Conservazione, DCP Dipartimento di Culture del Progetto, DPPAC: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

tabella 3: corsi di dottorato attivi nel 2016 presso la Scuola di dottorato Iuav

corsi di dottorato attivi fino 2012/13 (ad esaurimento)	corso di dottorato accreditato dal MIUR e attivato a partire dal 2013/14
composizione architettonica	Dottorato in Architettura, Città e Design Accorpa i corsi preesistenti in curricula, prevedendo un curriculum nuovo (punto 8).
internazionale di architettura villard d'honnecourt	
nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente	Il dottorato è caratterizzato da settori scientifico disciplinari tutti compresi nell'area 8 CUN (Ingegneria civile e architettura).
pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio	
scienze del design	I curricula sono così denominati: 1 Composizione architettonica 2 Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio 3 Urbanistica 4 Storia dell'architettura e dell'urbanistica 5 Scienze del Design 6 Nuove Tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente 7 Internazionale di Architettura Villard de Honnecourt 8 Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale
storia dell'architettura e dell'urbanistica	
teoria e storia delle arti	
urbanistica	

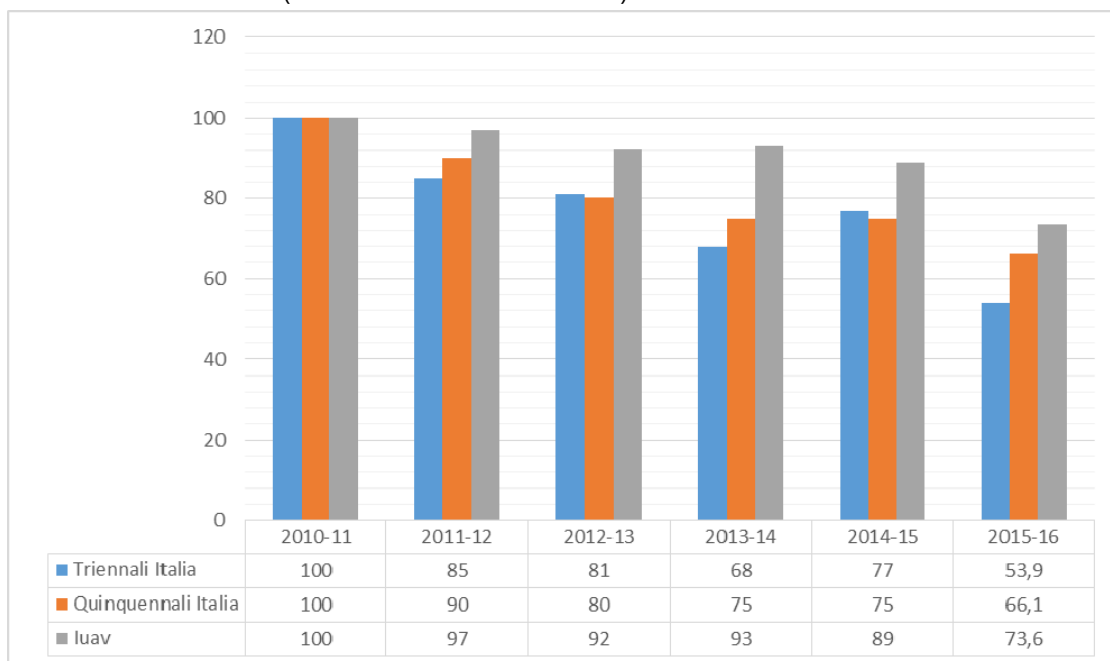
grafico 1: articolazione degli studenti iscritti (periodo 2012/13 – 2016/17)



Fonte: Anagrafe nazionale studenti per i corsi del DM 270 e banca dati di ateneo per i corsi del DM 509 e ordinamenti precedenti.

*Estrazione del 6 marzo 2017

grafico 2: numero di iscritti al primo anno in architettura alle triennali Iuav e alle lauree triennali e quinquennali nel sistema universitario italiano (numero indice – anno base 2010-11)



Fonte: Servizio Quality Assurance e gestione banche dati IUAV (Fonte Anagrafe Nazionale Studenti – estrazione del 2/2/2016)

tabella 4: articolazione degli iscritti (nel periodo 2012/13 -2016/17)

corso di laurea	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017*
DM 509/99 e precedenti	720	441	282	161	135
DM 270/04 Studenti non regolari	731	667	673	662	514
DM 270/04 Studenti regolari	3.876	3.729	3.596	3.400	3.346
Totale iscritti	5.327	4.837	4.551	4.223	3.995

Fonte: Anagrafe nazionale studenti per i corsi del DM 270 e banca dati di ateneo per i corsi del DM 509 e ordinamenti precedenti.

*Estrazione del 6 marzo 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2.2 Efficienza della didattica

Quali misure di efficienza dell'attività didattica si è fatto riferimento alla capacità dell'ateneo di: coprire tutti i posti banditi per i corsi di studio, contenere gli abbandoni e portare gli studenti a concludere il corso di studio nei tempi adeguati. Vengono inoltre calcolati gli indicatori del carico didattico dei docenti in termini di CFU e laureati per anno.

2.2.a Efficienza della didattica

Quale misura dell'attrattività dei corsi sono utilizzati due indicatori:

- 1 il confronto tra posti banditi per ciascun corso di studio e posti "non coperti" ossia non assegnati
- 2 la stima dei tassi di abbandono al primo anno.

In merito ai posti non assegnati, la tabella 5a evidenzia una difficoltà dell'Università luav a coprire tutti i posti messi a bando, con particolare criticità per alcuni corsi di studio. La situazione luav si inserisce nel quadro generale di calo degli immatricolati al sistema universitario e ai corsi delle discipline di architettura in particolare.

Il tasso di abbandono al primo anno è stato stimato come differenza tra iscritti al secondo anno nel 2016/17 e iscritti al primo anno nel 2015/16, in ragione del fatto che solo una parte degli studenti formalizza l'abbandono, limitandosi a non pagare più le tasse di iscrizione.

La tabella 5b riporta la stima dei tassi di abbandono al primo anno: si evidenziano elementi di criticità per alcuni corsi di studio, pur essendo luav tradizionalmente un ateneo in cui i tassi di abbandono sono storicamente inferiori a quelli medi nazionali.

tabella 5a: confronto tra iscritti al primo anno e posti banditi 2016/17

dipartimento	classe	nome corso	iscritti al primo anno	n. posti 2016/17	posti non assegnati
architettura costruzione conservazione	L-17	architettura costruzione conservazione	215	300	85
	LM-4	architettura per il nuovo e l'antico	148	160	12
culture del progetto	L-4	design della moda e arti multimediali	136	138	2
	L-17	architettura: tecniche e culture del progetto	224	300	76
	LM-4	architettura e culture del progetto	185	240	55
	LM-65	arti visive e moda	50	80	30
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	L-4	disegno industriale e multimedia	120	120	0
	L-21	urbanistica e pianificazione del territorio	60	80	20

dipartimento	classe	nome corso	iscritti al primo anno	n. posti 2016/17	posti non assegnati
	LM-4	architettura e innovazione	91	120	29
	LM-12	design del prodotto e della comunicazione visiva	59	78	19
		scienze e tecniche del teatro	12	25	13
	LM-48	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	41	80	39
		triennali	755	938	183
		magistrali	586	783	197
		totale iscritti l'anno	1.341	1.721	380

Fonte: Iscritti al I anno da Anagrafe nazionale studenti alla data del 20/03/2017, N. di posti 2016/17 da Segreteria Studenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

tabella 5b: stima del tasso di abbandono al primo anno nel 2016/17, nei corsi di studio istituiti per la prima volta nel 2013/14

Dipartimento	Classe	Nome Corso	2015/2016		2016/2017		Studenti al I anno 2015/16 mancanti al II anno 2016/17 (*)	
			I anno	II anno	I anno	II anno	n°	%
Architettura Costruzione Conservazione	L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Costruzione Conservazione	216	245	202	196	195	21
	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura per il Nuovo e l'Antico	148	271	104	238	146	1
	L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	136	112	135	119	119	17
Culture Del Progetto	L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	224	244	246	218	213	11
	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Culture del Progetto	185	223	236	261	183	2
	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Arti Visive e Moda	50	11	64	46	44	6
	L-4 - Disegno industriale	Arti Visive e Moda	-	34	-	6	-	-
	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Disegno Industriale e Multimedia	120	121	119	115	115	5
Progettazione E Pianificazione In Ambienti Complessi	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	61	37	48	38	37	24
	LM-12 - Design	Architettura e Innovazione	91	143	105	109	86	5
	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	59	68	65	61	53	6
	LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	Scienze e Tecniche del Teatro	12	8	11	12	11	1
		Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	41	63	45	56	36	5
		Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	0	12	0	2	0	0
		Totali	1.343	1.592	1.380	1.477	1.238	104
		Totali triennali	757				679	78
		Totali magistrali	586				559	26

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti, Iscritti alla data del 3/3/2017

(*) differenza tra "studenti iscritti al primo anno 2015/16" e "studenti iscritti regolarmente al II anno nel 2016/17"

il segretario

il presidente

2.2.b Laureati in corso

I laureati nell'anno accademico 2015/16 sono stati 1219, dei quali 856 in corso.

Dato il trend decrescente del numero di studenti, anche il numero di laureati presenta una flessione del 11% rispetto all'anno precedente. Rimane stabile la percentuale di laureati in corso rispetto al totale laureati, che si attesta al 70%, un valore tra i più alti a livello nazionale.

tabella 6 laureati Iuav (totali e in corso) del triennio 2013/14 - 2015/16

	2013/14		2014/15		2015/16	
	TOTALE	di cui in corso	TOTALE	di cui in corso	TOTALE	di cui in corso
Corsi di laurea precedenti DM 509/99	24	0	9	0	10	0
Corsi di laurea DM 509/99	32	0	20	0	12	0
Corsi di laurea DM 270/04	748	594	780	648	679	569
Corsi di laurea specialistica DM 509/99	12	0	4	0	4	0
Corsi di laurea magistrali DM270/09	616	381	567	335	514	287
totale	1.432	975	1.380	983	1.219	856
% di laureati in corso	68,1%		71,2%		70,2	
Variazione % numero di laureati rispetto anno precedente			-3,6%		-11,6%	

Fonte: Laureati per a.a. da Sistema informativo di ateneo (estrazione del 21 aprile 2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2.2.c Laureati e CFU per docente

Nella presente relazione si riportano, quali misure di efficienza, il numero di laureati e CFU per docente, pur tenendo presente che si tratta di una misura parziale del carico didattico dei docenti.¹

Si evidenzia un trend decrescente del numero complessivo di CFU dovuto alla diminuzione di studenti iscritti e una progressiva riduzione del numero di docenti di ruolo dovuta prevalentemente al blocco del turn-over. Anche la docenza a contratto subisce una continua contrazione sia per effetto dei vincoli di bilancio, che hanno portato ad un abbassamento dei finanziamenti dedicati, sia per effetto delle prescrizioni imposte dalla normativa AVA (DM 47/2013) secondo la quale le ore di didattica offerte da docenti a contratto non possono superare il 30% del totale ore erogabili dall'ateneo con docenti di ruolo.

La tabella 7 mostra come, nel periodo 2014-2016, il numero dei docenti di ruolo si sia ridotto del 13,8%. Come conseguenza del parallelo calo del numero dei laureati l'indicatore relativo al numero di laureati per docente rimane stabile nell'ultimo triennio attestandosi intorno a 8 unità, quasi 5 se si tiene conto, al denominatore, anche dei docenti a contratto.

L'indicatore CFU medi per docente di ruolo (tabella 8) mostra un incremento del 1,7% rispetto all'anno precedente; calcolando l'indicatore rispetto ai docenti a contratto, l'incremento annuo è del 5,8%.

tabella 7: laureati per docente nel periodo 2014-2016

	2014	2015	2016	variazione 2016 vs 2014
Laureati per anno solare	1.509	1.409	1.307	-13,3%
N. docenti a di ruolo	181	165	156	-13,8%
N. docenti a contratto per a.a.	150	131	119	-20,6%
Laureati per docente di ruolo	8,3	8,5	8,3	
Laureati per docente di ruolo e a contratto	4,5	4,8	4,8	

Fonte: per i laureati Anagrafe nazionale studenti, per i docenti di ruolo Sistema Informativo di ateneo; per i docenti a contratto: rilevazione MIUR sul personale docente a contratto (docenti a contratto titolari di insegnamenti che prevedono acquisizione di CFU)

¹ Sono esclusi dal calcolo: gli esami superati dagli studenti degli ordinamenti precedenti al DM 509/99, gli studenti che non superano l'esame, gli studenti iscritti a corsi singoli o in mobilità, il carico di lavoro legato al III livello della formazione universitaria

tabella 8: Crediti Formativi Universitari conseguiti negli anni solari 2014-2016

Anno Solare	Tipo Laurea	CFU Validi	CFU Totali validi	Docenti di ruolo	Docenti a contratto	CFU per docente di ruolo	CFU per docente a contratto
2014	Laurea Specialistica	565,00	219.097,00	181	150	1210	1461
	Laurea Triennale	2.199,00					
	Laurea Magistrale (DM270)	73.917,00					
	Laurea (DM270)	142.416,00					
2015	Laurea Specialistica	164,00	210.376,00	165	131	1275	1606
	Laurea Triennale	1.103,00					
	Laurea Magistrale (DM270)	72.414,00					
	Laurea (DM270)	136.695,00					
2016	Laurea Specialistica	113,00	202.284,00	156	119	1297	1700
	Laurea Triennale	602,00					
	Laurea Magistrale (DM270)	69.829,00					
	Laurea (DM270)	131.740,00					
	Variazione 2014 rispetto al 2015					1,7%	5,8%

Fonte: per CFU Anagrafe Nazionale Studenti (CFU validi), per i docenti di ruolo Sistema Informativo di ateneo; per i docenti a contratto: rilevazione MIUR sul personale docente a contratto (docenti a contratto titolari di insegnamenti che prevedono acquisizione di CFU)

2.3 Efficacia della didattica

Quali indicatori dell'efficacia della didattica si è fatto riferimento a:

- 1 spendibilità del titolo di studio conseguito dai laureati sul mercato del lavoro, in termini sia tasso di occupazione sia di utilizzo delle competenze acquisite (rilevata mediante l'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale);
- 2 soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio realizzato (rilevata da Almalaurea mediante l'indagine sul profilo dei laureati);
- 3 soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti (rilevata annualmente dal Nucleo di Valutazione di ateneo sulla base delle indicazioni ANVUR così come previsto dalla normativa sull'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle sedi: D.lgs. 19/2012, DD.MM. 47/2013, 1059/2013 e 987/2016).

Le tabelle che seguono riportano valori numerici dei principali indicatori di efficacia sopra elencati, distinti per corso di studio.

- la tabella 9 riporta gli indicatori relativi alla condizione occupazione e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio triennale.

Si può notare che i laureati dei corsi in Disegno industriale e multimedia e Design della moda e arti multimediali hanno una maggior percentuale di laureati che lavorano mentre per gli altri corsi è più elevata la percentuale di laureati che continua a studiare. La soddisfazione rispetto al corso di studio è elevata per il corso di studio in Disegno industriale e multimedia (90,3%), mentre denota una certa criticità per il corso di Urbanistica e pianificazione del territorio;

- la tabella 10 riporta gli stessi indicatori riferiti alle lauree magistrali.

I tassi di occupazione oscillano tra il 51 e il 62%. Si mantengono su livelli elevati rispetto alla percentuale nazionale di giovani occupati anche se continua il trend decrescente rispetto ai tassi di occupazione ad un anno rilevati negli anni precedenti: il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, cinque anni fa era prossimo al 90%. La soddisfazione dei laureandi rispetto al corso di studio è più elevata per i corsi in Design del prodotto e della comunicazione visiva e Pianificazione per la città del territorio e l'ambiente;

- la tabella 11 riporta una sintesi delle valutazioni espresse dagli studenti nell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti.

Convertendo la scala di risposta predefinita da ANVUR (Decisamente no, Più no che si, Più si che no, Decisamente si) in una scala 1-4, è possibile sintetizzare in un'unica tabella i risultati aggregati di ateneo. Pur tenendo conto del fatto che gli strumenti di rilevazione dei questionari sono cambiati nei tre anni considerati, prevalendo sempre più la rilevazione on line, i dati evidenziano un progressivo aumento della soddisfazione degli studenti in quasi tutte le domande.

tabella 9: indicatori relativi alla condizione occupazione e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio - corsi di laurea

Fonti	Indicatore	Corsi di laurea				
		architettura costruzione conservazione – già scienze dell'architettura (L-17)	design della moda e arti multimediali (L-4)	disegno industriale e multimedia (L-4)	urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	arti visive e dello spettacolo (L-3)
Esiti occupazionali AlmaLaurea: laureati 2014 intervistati a maggio 2015	Lavora	9,3%	35,4%	42,9%	18,2%	31,0%
	Iscritti magistrale (non lavora)	66,1%	10,4%	16,0%	57,6%	23,8%
Soddisfazione laureandi (AlmaLaurea maggio 2015, laureati nel 2014)	Complessivamente soddisfatto del corso di studio (risposte "decisamente si" e "più si che no")	82,3%	90,3%	80,1%	60,0%	75,0%
	Si ri-iscriverebbe allo stesso corso/stesso ateneo	62,4%	73,2%	62,9%	25,7%	50,0%

tabella 10: indicatori relativi alla condizione occupazione e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio - corsi di laurea magistrale

Fonti	Indicatore	Corsi di laurea			
		architettura e culture del progetto (LM-4)	design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	arti visive e moda - già teatro e arti visive (LM-65)
Esiti occupazionali AlmaLaurea: laureati 2014 intervistati a maggio 2015	% risposta "Lavora"	62,1%	62,3%	51,7%	54,3%
	% risposta "usa in misura elevata le competenze acquisite"	48,1%	65,8%	25,8%	15,8%
Soddisfazione laureandi (AlmaLaurea maggio 2015, laureati nel 2014)	Complessivamente soddisfatto del corso di studio (% risposte "decisamente si" e "più si che no")	77,5%	83,5%	82,3%	76,8%
	% risposta "Si ri-iscriverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo"	56,4%	62,7%	61,8%	58,1%

il segretario

il presidente

tabella 11: soddisfazione degli studenti nei riguardi della didattica

Domanda del questionario	Valutazione media		
	2014/15	2015/16	2016/17 I sem.
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	2,87	2,87	2,91
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,92	2,95	2,95
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,97	3,00	3,00
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,09	3,12	3,14
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,28	3,27	3,30
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3,07	3,07	3,10
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,06	3,07	3,09
Le attività di supporto alla didattica (collaboratori/assistenti) sono tenute in modo adeguato?	2,99	3,05	3,09
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,11	3,13	3,16
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni	3,18	3,20	3,23
È interessato /a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,21	3,18	3,21
Si ritiene soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	2,96	2,95	2,95
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate?	2,40	2,57	2,51
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?	2,41	2,58	2,55
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?	2,78	2,89	2,93

Confronto delle valutazioni degli studenti riclassificate su una scala numerica 1- 4 per gli anni accademici dal 2014/15 al 2016/17². (1_ soddisfazione minima, 4_ soddisfazione massima, 2,5 in caso di equidistribuzione degli studenti sulle quattro modalità di risposta).

Fonte: Nucleo di valutazione Iuav

² I questionari di valutazione della didattica sono stati acquisiti in modalità mista, cartacea e on line nell'a.a. 2014/15, in modalità solo on-line negli anni successivi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2.4 Le attività post laurea

2.4.a Dottorato di ricerca

I corsi di dottorato di ricerca, che coinvolgono 112 dottorandi, sono organizzati all'interno della Scuola di dottorato Iuav, una struttura organizzativa e scientifica guidata da un Consiglio, istituita nel 2008.

I punti di forza della Scuola di dottorato sono:

- la sede di palazzo Badoer, dedicata in via esclusiva alla Scuola (la cui disponibilità costituisce un'eccezionalità nel panorama delle istituzioni universitarie);
- la dotazione di un ufficio unificato che garantisce il coordinamento di tutti gli aspetti inerenti alla formazione dottorale, il funzionamento dei dottorati e quello della Scuola nel suo complesso;
- la messa in atto di un programma di presentazioni pubbliche delle migliori tesi prodotte e di conferenze di docenti invitati su temi che riguardano l'insieme dei dottorandi.

Al fine di rispettare i vincoli imposti dal DM 45/2013 (relativo all'accREDITamento dei corsi di dottorato di ricerca) e di conservare il più possibile i punti di forza sopra esposti, i corsi di dottorato sono stati unificati in un unico corso, articolato in otto curricula, denominato *Dottorato in Architettura, Città e Design*, che ha ottenuto l'accREDITamento ministeriale e che è stato attivato per la prima volta nel 2013/14.

Nel 2016 è andato a regime il terzo anno del corso di dottorato. La tabella 12 riporta l'articolazione dei curricula del corso di dottorato in Architettura, Città e Design con il numero degli iscritti, suddivisi anche per provenienza estera o diversa dal nostro ateneo.

Si segnala che dei 112 iscritti totali, 48 (circa 42%) hanno una formazione universitaria conseguita in un altro ateneo e che 16 (14,2%) hanno un titolo di studio conseguito all'estero. Si tratta di percentuali rilevanti nel panorama italiano.

In particolare l'aumento di dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero rappresenta un obiettivo nazionale, stabilito dal MIUR per il riparto dei fondi di sviluppo del sistema universitario anche per il triennio 2016-2018. Iuav ha scelto, nell'ambito dell'autonomia responsabile (parametro che sarà utilizzato per la distribuzione della quota premiale del FFO), di porsi l'obiettivo di incrementare la percentuale di dottorandi con titolo estero (iscritti al primo anno). Il risultato già positivo conseguito nel corso del 2015 è ulteriormente confermato passando da una percentuale di 16,7 dottorandi con titolo di studio estero iscritti al primo anno al 20% (con un incremento del 3,3%).

Particolarmente sviluppate sono le collaborazioni con altre sedi, anche estere, nella forma di co-tutela, tutoraggio o appartenenza al collegio docenti di esperti o docenti di altre sedi, anche straniere, oltre alla particolarità del curriculum "internazionale Villard d'Honnecourt", che si svolge in forma itinerante e in convenzione con un gruppo di atenei italiani ed europei.

Nel corso del 2016 questa fitta rete di rapporti con enti stranieri ha comportato la mobilità di 33 dottorandi per un soggiorno all'estero di durata media pari a 72 giorni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le tabelle 13, 14 e 15 elencano rispettivamente: le iniziative culturali svolte nell'ambito della Scuola di dottorato, le tesi di dottorato discusse nel 2016 (che hanno riguardano 35 dottori di ricerca), le 38 istituzioni estere coinvolte dalla mobilità di dottorandi.

tabella 12: articolazione per curriculum degli iscritti al nuovo dottorato in Architettura, Città e Design 2016/17 (I e II anno, 29° e 30° ciclo)

Iscritti ai corsi di dottorato di ricerca nell'a.a. 2016/17 cicli 29° 30° 31°					
curriculum	iscritti totali	di cui provenienti ateneo estero	di cui provenienti da altro ateneo	di cui con borsa	di cui n. borse finanziate dall'esterno
Composizione architettonica	25	2	7	20	0
Nuove tecnologie e informazione territorio ambiente	13	1	4	9	2
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio	19	2	13	12	0
Scienze del design	15	0	5	11	0
Storia dell'architettura e dell'urbanistica	12	0	9	11	0
Urbanistica	19	7	6	12	0
Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale	6	2	3	6	0
Villard d'Honnecourt	3	2	1	3	0
Totale Iscritti	112	16	48	84	2

Fonte: Scuola di dottorato Iuav

tabella 13: elenco delle iniziative svolte presso la scuola di dottorato nel 2016

Attività culturali scuola di dottorato anno 2016
Reducing Boundaries
Quale Scuola di Dottorato
Gli appuntamenti di febbraio 2016 del dottorato in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
Urban-Exercises Re:centering Space. Audio-Video, New media, Languages
Seminario metodologico
La Tourette. Sguardi incrociati
Fare ricerca in design
Istanti di città
Critic-A
All that is solid melts into air
Montreal a Venezia 2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Attività culturali scuola di dottorato anno 2016

Scrivere di design

Cronache di design. Il progetto per il pubblico

Il primato dell'architettura fiorentina da Michelangelo a Pietro Da Cortona

Roma Parigi accademie a confronto

Discussioni tesi di dottorato

Rappresentazioni 2.0

Urbicide Syria

Sollevamenti

Stereotomia spagnola del Cinquecento

Le smorfie del moderno Architettura 1800-2000

Due seminari di Georges Didi-Huberman

Seminario di ricerca del curriculum pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

Per ripensare la città: gli alfabeti civici

Laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca

Charles Percier. Architettura e design dai Lumi all'Ottocento

Ennemond Alexandre Petitot. La crisi delle categorie stilistiche

The space of illicit in cities

L'agenda urbana per Venezia tra conflitti e progetti

Il piano smart-city del governo

Reindustrializing Europe

Architettura e paesaggi

Città e immigrazione

The contemporary mediascape

Living Architectures

Progettare e realizzare la trasformazione
di una città in una smart city

Fashion across boundaries

Detroit Revitalization

Nonlinear analysis of RC frames

Oltre la flessione

The birth and death of Soviet modernism

Discussione tesi di dottorato di Anna Mazzolini

The geometry of losses on poetics of memorial architecture

Fondaco dei Tedeschi: ricostruzioni e reinvenzioni 1505-1939

Efficient numerical strategies for the limit analysis of masonry structures

La bellezza negli archivi

il segretario

il presidente

Attività culturali scuola di dottorato anno 2016

Verso una pianificazione antifragile

Sintomi di modernità: lo spazio di G.B. Piranesi

Tradizione Traduzione Tradimento

Lo spazio indifendibile: la città e il suo rovescio

Avanzamento XXX ciclo - Scienze del design

Pianificazione come politica pubblica: esperienze di governo del territorio

Understanding European Union public policies – Jean Monnet Chair

Portogallo: ricerche in corso

CONVEGNI INTERNAZIONALI

Syria

La ricerca che cambia

Italy Builds

Giornata di studio Bernardo Secchi'

City Portraits: Lisboa

Presentazione collana "Ritratti di città"

Fonte: Scuola di dottorato Iuav

tabella 14: elenco delle 35 tesi di dottorato discusse nel 2016

corso dottorato (N. Tesi 2016)	Titolo Tesi
nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente (4)	Gameful City: La Gamification e la Smart City. Una sperimentazione per la comunicazione e promozione del patrimonio culturale
	Vuoto a rendere. Definizione di uno strumento di supporto all'analisi e alla valutazione dell'intervento sul tipo capannone.
	Gestione sostenibile dei "rifiuti"
	Riqualificare l'architettura tradizionale alpina Proposta di un Protocollo a supporto dell'intervento di riqualificazione ambientale ed energetica
scienze del design (5)	Testi non-lineari e lettura ipertestuale. Progettazione di artefatti comunicativi sinsemici per testi in ambiente digitale
	L'ecosistema del design aperto. Open source, collaborazione e accesso nella progettazione e nella produzione
	From Biomimetics to SynBio Rethinking the Role of Design
	Extending Horizons: The Praxis of Experimental Publishing in the Age of Digital Networks Design, Art, and the Materialities of Mediation
	Design e scienza Teorie, metodi e strumenti matematici del progetto
storia dell'architettura e dell'urbanistica (5)	Il calcestruzzo armato nel restauro architettonico in Italia. L'opera di Ferdinando Forlati tra le due guerre.

corso dottorato (N. Tesi 2016)	Titolo Tesi
	Giacomo Antonio Canevari (1681-1764) Misuratore, perito e architetto nella Roma di inizio Settecento
	La città futura di Giancarlo De Carlo. Urbino 1951 - 1971
	Architettura, Teoria e rappresentazione negli anni della Rivoluzione francese. I disegni dell'architecture civile di Jean Jacques Lequeu (1757-1826) alla Bibliothèque Nationale de France.
	Cultura Storiografica e revival neomedievale Alfonso Rubbiani e il cantiere francescano a Bologna tra XIX e XX secolo
	La Manière universelle di Girard Desargues per la comprensione delle strutture stereotomiche
composizione architettonica (7)	Edoardo Gellner e il progetto per la città Anic a Gela Frammenti di un discorso sul paesaggio
	Jens Jensen, un solo paesaggio Tra frontiera e città
	La scuola nel pensiero progettuale di Hans Scharoun I tre casi di Darmstadt, Lünen e Marl
	Antoni Bonet Castellana La misura per un'architettura mediterranea
	Verso un'antica lingua moderna. La città di Agadir e l'opera di Jean-François Zevaco
	Emmanuel Maignan e Francesco Borromini, Il progetto di una villa scientifica nella Roma barocca del XVII secolo
	Impacts and Evaluation of CO2 Emissions in Transport Planning
pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio (11)	Governare le Frontiere globali. Land grab, agroindustria e comunità pastorali in Senegal Spazio Reale e Luoghi della Mente. Milano nei tempi, nelle forme e negli attori del Parco Agricolo Sud Modelli formativi e produzione di territorio. Michele Crimi e l'esperienza pedagogica dei "camicelli" come "pratiche d'uso" nella Sicilia di inizio Novecento
	Il patrimonio è l'uso che se ne fa. La lezione di Torino
	Multi Actor Multi Criteria Analysis and Tools for Overcoming Barriers in Energy-Efficient Refurbishments
	Fare partecipazione. Il caso di Palermo, tra Town e Street
	The Making of Covered Markets in the Modern and Contemporary City.
	Sonic acknowledgments. La territorialità delle politiche nella pratica dell'ascolto
	Verso una città climate proof Strumenti e politiche innovative per il governo del territorio
	Commoning. Sul portato politico delle pratiche di costruzione di beni comuni
	Informal Hybrid City Exploration of Formal-Informal-Relationships in the Production of the Built Environment in Sub-Sahara African Cities: A Case Study of Lusaka, Zambia.
	Elfare di Prossimità. Le 'Case di Quartiere' di Torino

corso dottorato (N. Tesi 2016)	Titolo Tesi
	Mobilità e città diffusa: tra pre/car e post/car nel Veneto centrale
	Berliner Spaziergänge Archeologia della metropoli

Fonte: scuola di dottorato luav

tabella 15: elenco delle istituzioni estere coinvolte nella mobilità di dottorandi luav nel 2016

Istituzioni estere coinvolte nella mobilità di dottorandi luav nel 2016
Univesità architettura Cattolica del Cile
Calais - Francia
KULEUVEN: visiting Faculty of Science KU Leuven
Barcellona - UAB
Duke University - North Carolina -USA
CCA - Montreal
Wageningen - Wageningen University
Sao Paulo
Amsterdam
Portogallo
University of Cardiff
Princeton New York
Porto Alegre
Rio de Janeiro: Istituto Carioca de Criminologia
Champ-sur-Marne
Malaga
ATENE
University College of London
Delft
Parigi
Middlesex University London
Université de Neuchatel - Svizzera
Lisbona Archivio Municipale
Londra e Edinburgo
Aberdeen
Universita Florida
Ecuador
Lueven
Cambridge Harvard Gradate School of design
Industrial Technology Research Institute Hsinchu
ENS - Parigi
CCA - Montreal
Grenoble
L'École des Hautes Études en Sciences Sociales - France

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Istituzioni estere coinvolte nella mobilità di dottorandi Iuav nel 2016

Tongji University

American University of Beirut

Drexel University - USA

2.4.b I master e corsi di perfezionamento/aggiornamento

L'offerta formativa post laurea comprende, oltre ai corsi di dottorato, una pluralità di master di primo e secondo livello e un corso di perfezionamento segnalando un progressivo sviluppo nel corso degli anni.

La tabella 16 riporta l'elenco dei corsi post laurea attivati degli ultimi due anni accademici e il numero di iscritti: complessivamente 232 nel 2014/15 e 214 nel 2015/16.

Si evidenzia, in particolare, l'affluenza di iscritti di provenienza estera, che appare elevata ed in trend crescente: 15% nel 2013/14, 22% nel 2014/15 e 39% nel 2015/16.

tabella 16. Iscritti ai master e ai corsi di perfezionamento - a.a. 2014/15 e 2015/16

		Iscritti 2014/15			Iscritti 2015/16		
		Italiani	Stranieri	totale	Italiani	Stranieri	totale
Master di II Livello	abc - processi costruttivi sostenibili	15	0	15	12	2	14
	touch fair architecture	5	1	6			
	architettura digitale	31	4	35	39	3	42
	architettura del paesaggio e del giardino	10	1	11	20	2	22
	architettura della nave e dello yacht	3	0	3			
	european master in urbanism	1	7	8	0	9	9
	rigenerazione urbana/innovazione sociale				0	24	24
	totale master secondo livello	65	13	78	71	40	111
Master di I Livello	digital exhibit				0	11	11
	fotografia				12	2	14
	logistica e trasporti - esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese	12	2	14	6	0	6
	interactive media for interior design	19	3	22	20	2	22
	erasmus mundus master course on maritime spatial planning	2	30	32	2	30	32
	totale master primo livello	33	35	68	40	45	85
Corso di aggiornamento	corso regionale di formazione sul paesaggio	60		60			

il segretario

il presidente

		Iscritti 2014/15			Iscritti 2015/16		
		Italiani	Stranieri	totale	Italiani	Stranieri	totale
	totale corsi di aggiornamento	60		60			
Corsi di perfezionamento	azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	14		14	18	0	18
	bag design and product development	8	4	12			
	totale corsi di perfezionamento	22	4	26	18	0	18
	totale iscritti attività long life learning	180	52	232	129	85	214
	% iscritti stranieri	22%			39%		

Fonte: Ufficio Master and Career Service, Area Didattica e Servizi agli studenti Iuav

3 LE ATTIVITÀ DI RICERCA

3.1 L'organizzazione

L'attività di ricerca è svolta all'interno dei tre dipartimenti ma è supportata anche dal sistema dei laboratori che è dotato di attrezzature all'avanguardia e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale.

Nel corso del 2016 sono stati istituiti 8 cluster lab (di cui 4 dotati di borsa): laboratori di ricerca trasversali ai dipartimenti che si caratterizzano per il forte legame con il mondo esterno.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3.2 Il potenziale di ricerca e il finanziamento di ateneo alla ricerca

L'insieme delle persone che in un ateneo si occupano di ricerca viene definito dal MIUR con il termine di potenziale di ricerca di ateneo. Il potenziale di ricerca è costituito dalle seguenti figure:

- professori ordinari e associati di ruolo
- assegnisti di ricerca
- ricercatori a tempo indeterminato e determinato
- dottorandi.

Nella tabella 17 è visualizzato il potenziale di ricerca Iuav nel periodo 2011-2016.

Nel 2016 esso è composto complessivamente da 441 persone (di cui 133 docenti di ruolo) e mostra una riduzione del 16,3% nel periodo considerato e del 1,5% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2016 l'ateneo ha proseguito le politiche di reclutamento avviate l'anno precedente, pur con i vincoli e i limiti determinati dalla scarsità di risorse. Sono state infatti effettuate 15 assunzioni di cui 5 corrispondono ad upgrade di personale interno:

3 upgrade da ordinario ad associato

2 upgrade da ricercatore ad associato

1 chiamata diretta come associato di un vincitore di un progetto ERC (Prof.ssa Annalisa Sacchi)

1 scambio tra professori associati con l'Università di Torino

2 ricercatori a tempo determinato di tipo A

6 ricercatori a tempo determinato di tipo B

Tali politiche non sono però sufficienti a garantire la sostituzione di tutto il personale docente la cui cessazione è prevista nei prossimi anni. Tra il 2017 e il 2022 sono di fatto previste 58 cessazioni per raggiunti limiti di età.

tabella 17: potenziale di ricerca di ateneo (al 31 dicembre)

Personale Ricercatore	2016	2015	2014	2013	2012	2011	variazione % 2016 vs 2011	variazione % 2016 vs 2015	composizione 2016%
Ordinari	36*	36	40	40	43	46	-21,7	0,0	8,1
Associati	78	81	84	72	74	78	-1,3	-3,7	17,7
Ricercatori t. indet.	19	18	21	37	38	35	-45,7	5,6	4,3
totale docenti di ruolo	133	135	145	149	155	159	-16,3	-1,5	30,1
Ricercatori a t. det.	23	30	36	34	19			-23,3	5,2
Assegnisti	131	166	109	93	49	54	142,6	-21,1	29,7
Dottorandi	154	125	130	140	151	149	3,4	23,2	35,0
Potenziale di ricerca di ateneo	441	456	420	416	374	362	21,8	-3,3	100,0

(*) di cui 1 professore straordinario a tempo determinato

Fonte: Sistema Informativo di Ateneo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Per quanto riguarda le assegnazioni di fondi di ateneo per la ricerca, Iuav ha stabilito un finanziamento complessivo per il 2016 pari a 970.723€, destinato alle finalità indicate nella tabella 18 e ripartito tra dipartimenti come indicato in tabella 18bis. Si segnala in particolare un aumento dello stanziamento del 2,85% rispetto al 2015 e un aumento complessivo del 9,3% rispetto al 2012.

tabella 18: assegnazione fondi di ricerca di ateneo anni 2011 -2016

Fondi di ateneo per la ricerca	2012	2013	2014	2015	2016
Scuola dottorato di ricerca	102.300	100.000	100.000	90.311	90.000
Supporto attività di ricerca	409.200	404.270	404.270	381.517	401.000
Assegni di ricerca	376.650	381.517	381.517	470.000	479.723
Totale	888.150	885.787	885.787	943.843	970.723
Variazione % rispetto anno precedente		-0,30%	0,00%	6,60%	2,85%
Variazione % 2016 vs. 2012				9,30%	

Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav

Per il riparto tra dipartimenti dei fondi di ateneo per la ricerca 2016 sono stati mantenuti stabili i criteri adottati l'anno precedente. I parametri, e il relativo peso, tengono conto sia degli esiti dell'esercizio VQR 2004-2011 sia delle attività di ricerca svolte negli anni successivi:

60% in base al numero di docenti strutturati afferenti;

25% in base al fattore IRDF della VQR dipartimentale;

9% in base alla partecipazione ai bandi nazionali e internazionali per la ricerca negli anni 2011-2014, successivi alla VQR (di cui 7% per i progetti valutati positivamente anche se non finanziati e 2% in base alle entrate accertate nello stesso periodo);

6% in base alle entrate accertate per le attività di terza missione nel periodo 2011-2014 (convenzioni e contributi per attività di ricerca, assegni FSE, borse di dottorato).

L'applicazione di questi criteri ha portato alle assegnazioni dipartimentali indicate in tabella 18/bis.

tabella 18/bis: ripartizione tra dipartimenti dei fondi di ricerca di ateneo 2016 e 2015

	DACC	DCP	DPPAC	CLUSTER-LAB	TOTALE
Supporto attività di ricerca 2015	105.929	152.324	123.264		381.517
Numero di assegni di ricerca	6	8	6		20
Fondi per assegni di ricerca					470.000
Supporto attività di ricerca 2016	115.913	158.420	126.667		401.000
Numero di assegni di ricerca	5	6	5	4	20
Fondi per assegni di ricerca					407.723

Legenda: Dipartimento di Architettura, Costruzione e Conservazione (DACC); Dipartimento di Culture del Progetto (DCP); Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)

Fonte: delibere del Senato Accademico del 16/3/2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3.3 Assegni di ricerca

Nel corso del 2016, gli assegni di ricerca attivi sono stati 81, interrompendo il trend crescente rilevato l'anno precedente. La forte dipendenza del numero degli assegni di ricerca dai finanziamenti regionali che non sono erogati a cadenze regolari rende difficile e poco significativo il confronto sul breve periodo.

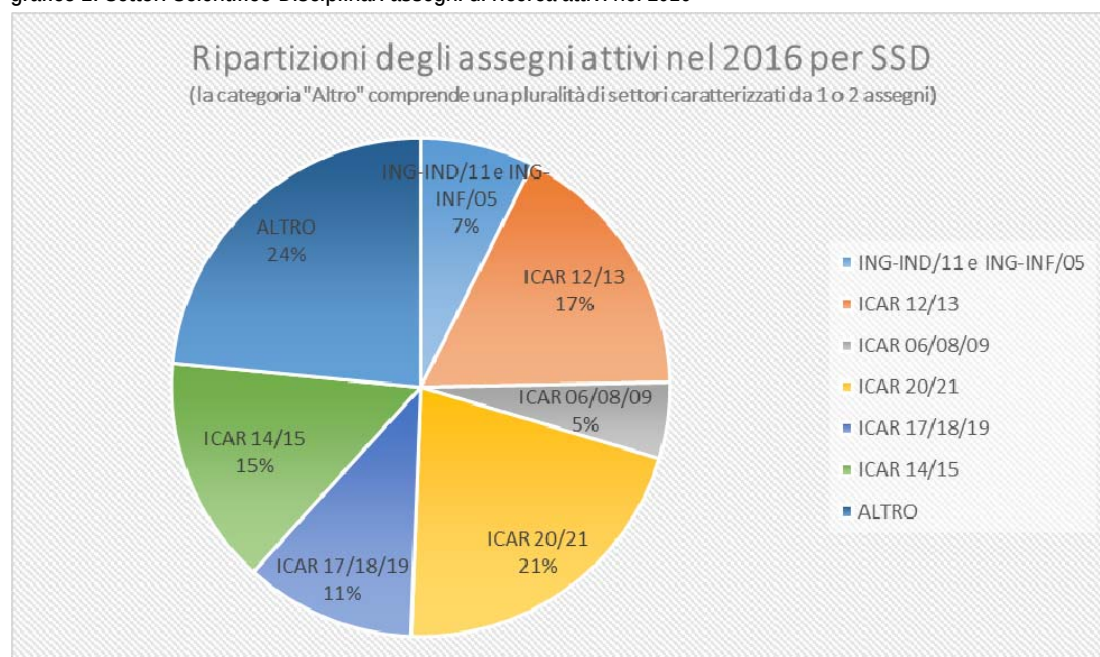
Gli assegni di ricerca sono finanziati per il 34,6% da fondi di ateneo, per il 46,9% da fondi FSE, per il 13,6% da attività convenzionali, contributi da soggetti terzi o progetti di su bando. In allegato 1 sono elencati, distinti per dipartimento, i titoli degli assegni, la fonte di finanziamento e il docente responsabile. La tabella 19 indica la numerosità degli assegni 2016 per dipartimento e per fonte di finanziamento mentre il grafico 2 evidenzia i settori scientifico disciplinari di afferenza degli assegni.

tabella 19: fonte di finanziamento assegni di ricerca attivi nel 2016

Fonte di finanziamento assegni	DACC	DCP	DPPAC	TOTALE	
Contratti e convenzioni di ricerca	4	5	2	11	13,6%
Fondi di ateneo	5	13	10	28	34,6%
FSE	4	21	13	38	46,9%
Progetti di ricerca	2		2	4	4,9%
Totale	15	39	27	81	100,0%

Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav – Servizio Ricerca

grafico 2: Settori Scientifico-Disciplinari assegni di ricerca attivi nel 2016



Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav – Servizio Ricerca

3.4 I progetti di ricerca finanziati dall'esterno

Nel presente paragrafo sono indicati i diversi progetti di ricerca finanziati da fonti di finanziamento esterne all'ateneo: bandi ministeriali, bandi internazionali, attività in convenzione, contributi per ricerca.

L'elenco dei progetti di ricerca finanziati nel 2016 è riportato nell'allegato 2. Rispetto all'anno precedente si rileva un notevole aumento del numero di progetti presentati e finanziati (tabella 22). Il numero di progetti presentati su bandi competitivi nazionali e internazionali passa dai 46 del 2015 agli 89 del 2016. Contemporaneamente i progetti finanziati sono più che raddoppiati passando da 8 a 20. Stessa cosa è avvenuta per i progetti valutati positivamente ma non finanziati (allegato 3) che sono più che raddoppiati (14 VS 37).

tabella 22: progetti presentati nel periodo 2013-2016 su bandi competitivi ed esiti della valutazione

	2013	2014	2015	2016
Numero di progetti presentati su bandi competitivi nazionali o internazionali	62	41	46	89
	di cui 8 PRIN			di cui 44 PRIN
di cui finanziati	0	2	8	20
di cui valutati positivamente ma non finanziati	18	28	14	37
in corso di valutazione			7	16

Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav – Servizio Ricerca

Il numero di progetti di ricerca con contributi da terzi è diminuito da 37 a 31 ma il finanziamento complessivo è passato da € 485.000 a € 563.000.

I principali aspetti in evidenza sono:

- bandi su fondi nazionali: a novembre 2015 è stato aperto dal MIUR il bando per i progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN). Iuav ha partecipato presentando 55 progetti dei quali 11 con il ruolo di capofila e 44 come partner. Gli esiti della selezione sono stati resi noti a settembre 2016 e hanno visto il finanziamento di 6 progetti in qualità di partner.
- progetti internazionali: l'ateneo ha ottenuto valutazioni favorevoli per 11 progetti finanziati e per 6 non finanziati. I progetti finanziati sono prevalentemente legati a bandi competitivi promossi dall'Unione Europea (Interreg, Horizon 2020, Cultura, Life) ed uno in particolare è finanziato da una fondazione privata;
- con riferimento all'attività di ricerca finanziata da terzi:

31 progetti di ricerca usufruiscono di contributi da terzi (istituzionali), per un importo complessivo pari a circa € 563.000 e un finanziamento medio per progetto pari a € 18.100;

11 progetti di ricerca su convenzione per conto terzi, portano un finanziamento totale di circa € 288.000 e un finanziamento medio per progetto pari a € 26.200;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

€ 174.000 derivano da attività su tariffario del Sistema dei Laboratori; in particolare dall'attività conto terzi di Fistec per € 21.000, di Labsco per € 140.000 e di Lama per € 13.000.

38 assegni di ricerca finanziati dal Fondo Sociale Europeo per un importo complessivo di € 1.171.396.

I progetti di ricerca che derivano da convenzioni conto terzi, dopo il ridimensionamento subito nel corso del 2015, tornano a salire sia in numero passando da 9 a 11 sia in termini di finanziamento passando da € 104.000 a € 288.000.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3.5 Confronto tra la dimensione e il peso dell'ateneo nel riparto della quota premiale ricerca FFO 2016

I risultati della VQR 2011-2014 sono stati utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale 2016 del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

In particolare, i due indicatori utilizzati sono stati:

- A. indicatore finale di struttura IRFS³, in base al quale viene ripartito il 65% della quota premiale
- B. qualità delle politiche di reclutamento, in base al quale viene ripartito il 20% della quota premiale.

Nel presente paragrafo si confrontano le quote premiali che luav ottiene dall'applicazione dei suddetti criteri VQR con le assegnazioni teoriche che avrebbe ottenuto se il MIUR avesse considerato solo la dimensione dell'ateneo.

Quest'ultima viene stimata pari a 0.30675 %, tale valore corrisponde alla percentuale di prodotti attesi, ossia alla percentuale di prodotti scientifici che l'ateneo avrebbe dovuto presentare per la VQR 2011-2014, rapportati al totale nazionale. Poiché la loro determinazione corrisponde ad un numero fisso per docente, si tratta di un indicatore di dimensione.

L'applicazione dei parametri di qualità comporta per luav un miglioramento della propria quota VQR dovuto alla performance positiva di entrambi gli indicatori.

Complessivamente luav ottiene € 811.000 in più di quelli che avrebbe avuto per effetto della sua dimensione e ciò è dovuto in particolare modo all'indicatore B) che presenta un saldo positivo di € 705.000. Questo stesso indicatore nella precedente VQR aveva un saldo negativo che portava ad una assegnazione inferiore a quella teorica dimensionale. Anche l'indicatore A) presenta un saldo positivo di € 105.000.

Nella tabella si riportano gli importi stanziati dal MIUR, da ripartire in base ai suddetti parametri, le quote assegnate a luav e (celle grigie) quanto luav avrebbe ottenuto nel caso in cui l'esito della valutazione fosse stata irrilevante, cioè se le risorse fossero state distribuite solo sulla base della propria dimensione (quote teoriche dimensionali).

³ Indicatore finale calcolato con la formula ($i = f \times 0,85 + g \times 0,075 + h \times 0,075$) dove f è l'indicatore IRAS1 normalizzato, g è l'indicatore IRAS2 e h è l'indicatore IRAS3. Per i tre indicatori nominati fare riferimento al documento Valutazione della qualità della ricerca VQR 2011/14 (Bando di partecipazione).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

tabella 23: assegnazioni quota premiale ricerca FFO 2016, confronto tra assegnazioni effettive e teoriche dimensionali

	Indicatore A: qualità della produzione scientifica	Indicatore B: qualità delle politiche di reclutamento
Risorse stanziare dal MIUR per FFO 2016	920.725.000	283.300.000
Valori indicatori luav a seguito applicazione criteri VQR (Quanto pesa luav nel sistema universitario in base ai criteri VQR)	0,31833	0,5557
Quota premiale luav per ricerca (1)	2.930.053	1.574.333
Percentuale di prodotti attesi per VQR 2004-2010: indicatore di dimensione	0,30675	0,30675
Assegnazioni teoriche dimensionali (2)	2.824.324	869.023
Differenza (1)-(2)	105.729	705.310
811.039		

Fonte: <https://ateneo.cineca.it/ffo/>

3.6 Le attività di trasferimento tecnologico

Le attività ed i risultati di trasferimento tecnologico dell'ateneo nel 2016 fanno riferimento sia alle attività svolte dal Servizio Gestione Rapporti con il Territorio (SGRT) sia alle attività del Piano Operativo 2016-2017 in materia di trasferimento delle conoscenze, spin off/start up e tutela della Proprietà Intellettuale, oltre che al progetto ad esso legato, che ha riguardato il rafforzamento dell'UTT-Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@luav KTI), tramite finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico (Bando Mi.S.E. 2015).

Nello specifico, le attività realizzate hanno riguardato:

- la gestione ed accompagnamento dell'iter delle proposte di costituzione di spin off partecipati,
- la mappatura / scouting degli startup esistenti,
- la valorizzazione e mappatura dei progetti della ricerca,
- la definizione di un programma di capacity building,
- la comunicazione e web,
- lo Screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale / industrial,
- il Comitato sugli spin-off, che è stato nominato con decreto rettorale Repertorio n. 234/2016 Prot. n. 11073 del 23/06/2016.

Per la visione dettagliata di tutte le attività si rinvia all'allegato 4

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA ATTIVI NEL 2016

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DACC	Residui Regione Veneto L. 9/2007 Progetto VISU	Balletti Caterina	Storie digitali della città
DACC	Residui Regione Veneto L. 9/2007 Progetto VISU	Balletti Caterina	Dalla carta storica al city model
DACC	Economie di spesa di convenzioni del prof. F. Guerra, decreto rettorale rep. 348-2015 prot. n. 16572 del 4/9/2015	Guerra Francesco	Dalla nuvola di punti alla stampa solida
DACC	Convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna - rep. 1313-2014 prot n. 20767 del 20 ottobre 2014	Saetta Anna	Studio di un sistema di isolamento sismico per oggetti d'arte
DACC	Contratto di ricerca Council on Tall Building and Urban Habitat	Trabucco Dario	Fine-vita dei materiali da costruzione impiegati negli edifici alti
DACC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Francesco Guerra	Rilievo topografico e fotogrammetrico tramite multi image photogrammetry dei siti
DACC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Antonella Cecchi	Fattibilità tecnica delle riconversioni e delle tecnologie necessarie per la costruzione, la ristrutturazione e il tamponamento (suddivisione degli spazi interni, coibentazione, adeguamento normativa antincendio e sismica, ecc)
DCP-DACC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Massimo Rossetti	Innovazione del prodotto e dei processi di realizzazione della ceramica per l'edilizia
DACC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Massimo Rossetti	Sviluppo di nuove membrane bituminose fonoisolanti contenenti materiali di riciclo quali polverino di gomma da PFU e PET da recupero post-consumer
DACC	€ 17.825,01 sul budget "Ricerca di Ateneo 2016-2017" e € 5.874,99 sui fondi a disposizione della prof.ssa Esther Giani relativi alla convenzione Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl (rep. 300-2008 prot. n. 1413 del 1/2/2008) del DACC	Esther Giani	Elementi di Porto Marghera. Manuale

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DACC	budget "Ricerca di Ateneo 2016-2017" del DACC	Manuela M. Morresi	Palazzo Vendramin a Santa Fosca: architettura autocelebrativa e impegno politico a Venezia tra il XV e il XVI secolo. Indagini sulla costruzione dell'identità pubblica attraverso il confronto con palazzo Trevisan-Cappello alla Canonica
DACC	Assegni di ricerca Ateneo 2016	Renzo Dubbini	L'ambiente urbano di Lawrence Halprin
DACC	€ 19.780,00 sul budget "Ricerca di Ateneo 2016-2017" del Dipartimento di Architettura costruzione conservazione e €3.920,00 su cofinanziamento della Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio	Armando Dal Fabbro	Palmanova forma spazio architettura
DACC	Assegni di ricerca Ateneo 2016	Paolo Faccio	Cambiamenti climatici e conservazione dell'Architettura
DACC	A Study on the Design Possibilities Enabled by Ropeless, Non-vertical Elevators" con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago (rep. 1281-2016 prot. n. 19394 del 7/10/2016)	Dario Trabucco	Utilizzo dei sistemi di smorzamento attivi e passivi negli edifici di grande altezza: comfort e sicurezza
DCP	Fondi di Ateneo 2015	Gay Fabrizio	Per un teatro dell'architettura e della città: teorie in pratiche di realtà aumentata alla Cité de l'architecture et du patrimoine al Palais de Chaillot (Paris)
DCP	Fondi di ateneo 2015 e recupero fondi derivanti da variazioni al budget alla didattica 2014/2015 del DCP	Piana Mario	Andrea Palladio: materiali e tecniche costruttive
DCP	Fondi Convenzione Mazzonetto rep.67-2016 prot.1267 26.1.2016	Tatano Valeria	Componente industrializzato per facciata in metallo
DCP	Convenzione Consorzio Venezia Nuova rep.898-2012 prot.9516 del 19/6/2012	Alberto Cecchetto	Verifica dell'inserimento urbano ed ambientale delle opere mobili relative alla Bocca di Malamocco RINNOVO

il segretario

il presidente

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DCP	Fondi di Ateneo 2016 del DCP e sui fondi residui dei contratti: "Ottimizzazione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus 2013-4.4" (rep. 174/2013 prot. 23372 del 16/12/2013) per € 4680, e per € 1037,15 con i fondi residui del contratto "Supervisione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus" (rep. 1228/2013 prot. 1228 del 25/07/2013);	Massimiliano Scarpa	Sviluppo di reti di monitoraggio e controllo ambientale per edifici e opere di elevato pregio artistico/culturale"
DCP	Fondi di ateneo 2016 del DCP RINNOVO	Patrizia Montini Zimolo	The African way to the Architecture of tomorrow
DCP	Fondi di Ateneo 2016	Margherita Vanore	TRA TERRA E ACQUA. Paesaggi configurati dalla produzione alimentare
DCP	Fondi di ateneo 2016 del DCP e sui fondi della docente per € 2.500	Valeria Tatano	Venezia inclusiva: reversibile vs duraturo. L'accessibilità dei ponti a Venezia
DCP	Fondi di ateneo 2016 del DCP e in cofinanziamento per € 2.500 sui fondi residui della Convenzione Iuav-UNESCO rep.1011/2015 prot.10922 del 4/06/2015	Enrico Fontanari	Patrimonio tangibile/intangibile e progettazione urbanistica
DCP	Fondi di Ateneo 2016	Stefano Munarin	Da vecchi patrimoni a nuovi valori. Ricerche per operanti progetti di riciclo nel Veneto
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Chiara Tosi	Scenari di rigenerazione urbana per il comparto Vega
DCP-DACC-DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Chiara Tosi	Umanizzazione dei manufatti attraverso modellazione interattiva
DCP-DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Chiara Tosi	Information design e data visualization per la fruizione e la comprensione di informazioni complesse
DCP-DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Chiara Tosi	Strategie comunicative per la progettazione e la fruizione di piattaforme digitali
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Chiara Tosi	Piano promozione della fruizione degli spazi di Vega
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Angela Vettese	"Artificare"l'impresa: l'impatto delle produzioni artistiche sui processi organizzativi e sull'innovazione strategica
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Fernanda De Maio	Strategie di progettazione urbana e architettonica per la valorizzazione del patrimonio della Grande Guerra

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Agostino De Rosa	Operazioni di acquisizione, elaborazione ed organizzazione dei dati
DCP	Fondi di Ateneo 2016	Giuseppe D'Acunto	Sistemi digitali e interattivi per i beni culturali
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	Paesaggi della produzione gastronomica: il ruolo della filiera agro-alimentare nelle strategie di valorizzazione dei paesaggi culturali della Pedemontana Veneta
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Lorenzo Fabian	Slow roads: valorizzare le reti pedemontane di percorrenza lenta
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Lorenzo Fabian	Steep roads: pedalare sulla fascia pedemontana
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Stefano Munarin	I luoghi del tessile tra patrimonio ed innovazione: ripensare gli spazi, attivare soggetti, costruire reti
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Sara Marini	Creative networking: l'azienda come spazio per la costruzione di reti di eccellenza
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Fernanda De Maio	Progetto di un Museo diffuso della ceramica
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Chiara Tosi	Progetto di un piano strategico e di un masterplan per il Parco creativo delle terre del Brenta
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Benno Albrecht	Sostenibilità ambientale delle strutture alberghiere
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Viviana Ferrario	Soave Smart Wine-park: valorizzazione economico-turistica del paesaggio delle colline di Soave e della filiera di produzione del vino Soave Classico.
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Luisa Frisa	Editoria di moda: approfondimenti su carta e piattaforme digitali per interpretare il fashion system contemporaneo in Italia
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Alessandra Vaccari	Visualizing Innovation in the Textile Industry. La progettazione di sistemi e strumenti di visual merchandising per la valorizzazione dei prodotti tessili
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Agostino De Rosa	Operazioni di comunicazione dei dati a fini culturali e turistici
DCP	Fondi di Ateneo 2016	Fulvio Lenzo	I Tolentini sede dello Iuav. Le trasformazioni di un'architettura rinascimentale nel secondo Novecento

il segretario

il presidente

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DCP	Economie didattica DCP 2014/2015	Agostino Cappelli	Linee guida di un piano di azioni e interventi per una infrastrutturazione intelligente del territorio nell'area del medio fiume Sile
DCP	Fondi di Ateneo 2016	Renato Rizzi	Lampedusa. Le migrazioni dello spirito. Ri-territorializzare l'Europa a partire dalle sue soglie
DCP	DCP 2014/2015 Economie didattica" per € 3.700,00 e sul budget della convenzione tra l'Università luav e il Comune di Silea (rep. 697-2016 prot. n. 9016 del 23/5/2016) per € 20.000,00	Carlo Magnani	Urbanistica e comunicazione – la diffusione del piano di azioni e interventi per la città'-fiume del medio Sile
DCP	budget "DCP 2014/2015 Economie didattica" per € 3.700,00 e sul budget della convenzione tra l'Università luav e il Comune di Roncade e Casier (rep. 864-2016 prot. n. 11120 del 24/6/2016) per € 20.000,00	Carlo Magnani	Progetto urbano sostenibile per una "città di piccole città": Casale sul Sile, Casier, Roncade Silea
DCP	€ 20.000 sul contributo dell'università di Padova (rep. Contratti 1183-2016 prot. n. 17030 del 19/9/2016) e per € 5.000 sui fondi del dipartimento di culture del progetto (decreto del Direttore Generale rep. n. 182/2016)	Fernanda De Maio	Le modalità di infrastrutturazione e trasformazione dei teatri di guerra al tempo della grande guerra
DCP	Ricerca di Ateneo 2016 e su un cofinanziamento del 50% su fondi residui delle convenzioni di luav con il Comune di Treviso (rep. 1001-2014 prot. n. 13733 del 31/07/2014) e con il Comune di Vigonza (rep. 866/2012 prot. 8919/2012)	Luigi Schibuola	Sviluppo di strategie e di strumenti operativi a supporto di una riqualificazione energeticamente sostenibile del territorio veneto
DCP-DACC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Chiara Tosi	Rimodulazione degli spazi interni con dispositivi ad alta tecnologia attraverso digital design
DCP-DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Emanuela Fanny Bonini Lessing/ Fiorella Bulegato	Progetto di comunicazione di identità di aziende e territori
DPPAC	Fondi di Ateneo 2015	Balbo Marcello sostituito da Guido Borrelli	Spazi pubblici e quartieri multiculturali: usi, conflitti, interventi

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DPPAC	Contratto di ricerca tra la Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA, Engineering.Mo S.p.A. e l'Università Iuav di Venezia per la collaborazione nell'attività di ricerca "Sistemi di monitoraggio e controllo del pagamento ecologico "greening", rep. 388-2016 prot n. 4354 del 11 marzo 2016	Borga Giovanni	GREENING MONITOR
DPPAC	Residui Progetto TERRE	Musco Francesco	Tecniche e metodi di partecipazione per la costruzione di politiche di sviluppo territoriale in aree marginali e a bassa urbanizzazione
DPPAC	Fondi di Ateneo 2015	Musco Francesco	Climate change adaptation measures for coastal cities
DPPAC	Fondi di Ateneo 2015	Peron Fabio	Verso l'edificio a energia zero: ottimizzazione di costi, energia e emissioni
DPPAC	Convenzione Enea rep. 1041-2015 prot. 11091 5/6/2015 e residui Master prof. Peron	Fabio Peron	Integrazione di sistemi di produzione dell'energia in edifici residenziali e del terziario
DPPAC	Urban_Wins: Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle Azioni di ricerca e sviluppo del programma Horizon 2020, decreto rettorale rep. 29-2016 prot. n. 1384 del 27/1/2016, CUP: D19J15071650006;	Francesco Musco	Urban Metabolism and Resilience: applications for urban planning and design. (Horizon 2020 – Urban Wins - Research Grant – proposal 690047-2)
DPPAC	Fondi di Ateneo 2016	Massimiliano Ciammaichella	La rappresentazione del paesaggio sonoro. Venice Soundscape Atlas
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Chiara Mazzoleni	Progettazione condivisa e innovazione sociale per la rigenerazione di uno spazio pubblico
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Chiara Mazzoleni	Rigenerazione socio-economica e riuso degli spazi pubblici in quartieri marginali
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Chiara Mazzoleni	Rigenerazione sostenibile e innovazione sociale
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Alberto Bassi	Il ruolo del design come facilitatore delle pratiche e dei processi manageriali dell'impresa
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Fiorella Bulegato	Processi di apprendimento e formazione "design inspired"

il segretario

il presidente

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DPPAC	Fondi di Ateneo 2016	Luciano Vettoretto	La produzione degli spazi della nuova urbanità post-metropolitana: modelli concettuali e un'analisi empirica nel caso veneto
DPPAC	Economie didattica DCP 2014/2015 € 23.700	Giuseppe Piperata	Quadro normativo e strumenti applicativi per la rigenerazione urbana: il caso dei comunidi Casale sul Sile, Casier, Roncade e Silea
DPPAC	Fondi di Ateneo 2016	Matelda Reho	Le pratiche ristorative nel <i>foodscape</i> veneziano: quale possibile contributo per una ri-territorializzazione del sistema agro-alimentare?
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Margherita Emma Turvani	Il rinnovamento urbano e la competitività del Veneto: riuso innovativo delle aree, degli immobili e delle infrastrutture desuete in un'ottica smart e sostenibile
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Francesco Gastaldi	La riconversione di aree militari dismesse in Veneto: nuove opportunità per il settore delle costruzioni e la rigenerazione urbana
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Elena Gissi	Metodo innovativo di analisi del potenziale energetico di approvvigionamento da biomassa nella definizione di strategie di impresa mediante remote sensing applicato alla mappatura dei servizi ecosistemici.
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Giovanni Borgia	Sistema AgriMultiSensor. Piattaforma multisensoriale per la rilevazione di aree agricole. Studio e Sviluppo di un sistema integrato a basso costo per l'agricoltura e la viticoltura di precisione
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Francesco Musco	Tecniche e materiali innovativi nell'edilizia per calmierare gli impatti del cambiamento climatico nelle aree urbane
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Pietro Zennaro	DIGIFORT NETWORK. Piano di valorizzazione ambientale interattiva dei sistemi fortificati veneti
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Mario Lupano	Dal marchio tessile al brand moda: progetto di un marchio e di una linea di accessori per comunicare la qualità del prodotto tessile

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DPPAC	Fondi di Ateneo 2016	Raimonda Riccini	Strategie e modelli per la valorizzazione in ambiente digitale del Museo nazionale Collezione Nando Salce di Treviso
DPPAC	Fondi di Ateneo 2016	Chiara Mazzoleni	Città, diversità e spazi pubblici. L'emergere di forme più complesse di diversità nelle popolazioni di immigrati stranieri nel caso studio di Vicenza
DPPAC	budget "Assegni di ricerca Ateneo 2016"	Stefania Tonin	Il ruolo degli attori e delle istituzioni nel processo di recupero dei siti contaminati

Fonte: Servizio Ricerca (Area ricerca e sistema bibliotecario e dei laboratori)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 2a - ELENCHI DEI PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI FINANZIATI NEL 2016

il segretario		il presidente				
NAZIONALI/ INTERNAZIONALI	ACRONIMO	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	RUOLO
internazionale	INCOMMON	In praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979)	H2020 – ERC Starting Grant	Sacchi Annalisa	DCP	beneficiario
internazionale	URGENT	Urban Re-Generation: European Network of Towns	Europe for Citizens - Programme Guide 2014-2020	Fregolent Laura, Marconi Giovanna	DPPAC	partner
internazionale	NEIGHBOURCHANGE	Social innovation and urban revitalization in hyperdiverse local societies	H2020 Marie Sklodowska-Curie Actions (MSCA) Individual Fellowship	Ostanel Elena, (Supervisor Balbo Marcello/Fregolent Laura)	DPPAC	beneficiario
internazionale	URBAN PROOF	Climate Proofing Urban Municipalities	LIFE Climate Change Adaptation	Musco Francesco	DPPAC	partner
nazionale		GAMHer Geomatics Data Acquisition and management for landscape and built heritage in a European Perspective	PRIN 2015	Balletti Caterina	DACC	unità locale
nazionale		Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo	Galileo 2016-2017	De Maio Fernanda	DCP	beneficiario
nazionale		Advanced mechanical modeling of new materials and structures for the solution of 2020 horizon challenges	PRIN 2015	Cecchi Antonella	DACC	unità locale
nazionale		Le città metropolitane: strategie economico territoriali, vincoli finanziari e rigenerazione circolare	PRIN 2015	Micelli Ezio	DACC	unità locale
nazionale		Riqualificazione del parco edilizio esistente in ottica NZEB (Nearly Zero Energy Buildings).	PRIN 2015	Romagnoni Piercarlo	DPPAC	unità locale
nazionale		Costruzione di un network nazionale per la ricerca	PRIN 2015			

NAZIONALI/ INTERNAZIONALI	ACRONIMO	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	RUOLO
nazionale		La città come cura e la cura della città	PRIN 2015	Vanore Margherita	DCP	unità locale
nazionale		La ricerca per i PAES: una piattaforma per le municipalità partecipanti al Patto dei Sindaci	PRIN 2015	Schibuola Luigi	DCP	partner
internazionale	CO-EVOLVE	Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the development of sustainable coastal and maritime tourism	INTERREG MED (Mediterranean Cooperation project) 2014 - 2020 – bando 2015	Musco Francesco Gissi Elena	DPPAC	partner
internazionale	MOBILITAS	Mobility for Nearly-zero CO2 in Mediterranean Tourism Destinations	INTERREG MED (Mediterranean Cooperation project) 2014 - 2020 – bando 2015	Nocera Silvio	DCP	partner
internazionale	SIMWESTMED	Supporting Implementation of Maritime Spatial Planning in the Western Mediterranean region	EASME/EMFF/2015/1.2.1.3: Projects on Maritime Spatial Planning (MSP)	Musco Francesco – Gissi Elena	DPPAC	partner
internazionale	SUPREME	Supporting maritime spatial Planning in the Eastern Mediterranean	EASME/EMFF/2015/1.2.1.3: Projects on Maritime Spatial Planning (MSP)	Musco Francesco – Gissi Elena	DPPAC	partner
nazionale	CapaCityMetro	Rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020	Marconi Giovanna	DPPAC	capofila
internazionale	IDEE	Network di ricerca transfrontaliero per la progettazione integrata di sistemi energetici efficienti in aree urbane	Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 - Call 2016	Peron Fabio	DPPAC	partner
internazionale	AGEDSIGN	Rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione nelle apparecchiature e servizi per l'invecchiamento attivo ed in salute	Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 - Call 2016	Chiapponi Medardo	DPPAC	partner
internazionale	RESCULT	Increasing Resilience of Cultural heritage: a supporting decision tool for the safeguarding of cultural assets	DG_Echo	Musco Francesco	DPPAC	partner

Fonte: Ufficio Ricerca - Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 2b - ELENCO DEI PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI VALUTATI POSITIVAMENTE NEL 2016 (NON FINANZIATI)

NAZIONALI/INTER NAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	RUOLO
nazionale	Lo spazio dell'architettura e lo spazio urbano nei paesaggi del ri-ciclo	ACRI - richiesta di contributo finanziario per la realizzazione di un convegno -il progetto prevede 23 premi di ricerca e mobilità di ricercatori stranieri presso le Università partner del Progetto PRIN 2010-2011 RE-CYCLE	Bocchi Renato	DCP	coordinatore
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	Zucconi Guido	DACC	responsabile unità B
nazionale	Cambiamenti climatici e progetto strategico. Innalzamento del livello del mare e conseguenze sull'allocazione delle risorse nel territorio dell'alto Adriatico	PRIN 2015	Albrecht Benno	DCP	coordinatore
nazionale	Estetica sperimentale e psicologia dell'arte: indagini empiriche dei processi di comprensione e interpretazione dei fenomeni estetici e artistici	PRIN 2015	ARIELLI Emanuele	DCP	coordinatore
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	AYMONINO Aldo	DCP	RESPONSABILE UNITÀ B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	BALBO Marcello	DPPAC	RESPONSABILE UNITÀ B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	BULEGATO Fiorella	DPPAC	RESPONSABILE UNITÀ B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	CAPPELLETTI Francesca	DPPAC	RESPONSABILE UNITÀ B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	CASTELLANI Francesca	DACC	RESPONSABILE UNITÀ B
nazionale	Humanitas Europaea. Arte in guerra - Italia 1939-1950	PRIN 2015	CENTANNI Monica	DCP	coordinatore

il segretario	il presidente
---------------	---------------

il segretario		il presidente			
NAZIONALI/INTER NAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	RUOLO
nazionale	Dalla pietra al digitale: nuovi protocolli per la catalogazione, l'analisi e la prefigurazione delle opere europee in pietra da taglio	PRIN 2015	DE ROSA Agostino	DCP	coordinatore
nazionale	SCUOLE DA ABITARE. Nuovi modelli architettonici per il rinnovo e il recupero del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia.	PRIN 2015	FERLENGA Alberto	DCP	coordinatore
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	GALLO Antonella	DCP	responsabile unità B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	GUERRA Francesco	DACC	responsabile unità B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	MAGNANI Carlo	DCP	responsabile unità B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	MARABELLO Carmelo	DCP	responsabile unità B
nazionale	MIRABILIA URBIS: ECCLESIAE: Nuove storie e nuove abitabilità: guida all'eredità degli spazi ecclesiastici e all'uso come forma di progetto	PRIN 2015	MARINI Sara	DCP	coordinatore
nazionale	Paesaggi in azione. Dai piani paesaggistici alle azioni locali per uno sviluppo a base patrimoniale	PRIN 2015	MARSON Anna	DPPAC	coordinatore
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	MONTINI Patrizia	DCP	responsabile unità B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	MUNARIN Stefano	DCP	responsabile unità B
nazionale	Climate Changing Urbanism. Strumenti e indirizzi per il progetto di adattamento della città italiana resiliente	PRIN 2015	Musco Francesco	DPPAC	responsabile unità B
nazionale	Analyzing, forecasting and simulating electric cars penetration and its related energy and environmental impacts in Italy. Which policies would be effective and socially efficient?	PRIN 2015	NOCERA Silvio	DCP	responsabile unità B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	PERON Fabio	DPPAC	responsabile unità B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	POGACNIK Marko	DACC	responsabile unità B

NAZIONALI/INTER NAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	RUOLO
nazionale	Sound Sketching by Multimodal Mimicking	PRIN 2015	ROCCHESSO Davide	DCP	coordinatore
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	RUSSO Salvatore	DPPAC	responsabile unità B
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	SAETTA Anna	DACC	responsabile unità B
nazionale	Tecniche e tecnologie conservative per strutture murarie e superfici decorate dei beni archeologici	PRIN 2015	SORBO Emanuela	DACC	coordinatore
nazionale	Dato accessibile solo al capofila sul portale MIUR	PRIN 2015	TONIN Stefania	DPPAC	responsabile unità B
nazionale	DEFENCE - DEFINITION of effective models for adaptive re-use of military sites. ENhancements for urban Communities and Environments	PRIN 2015	TRABUCCO Dario	DACC	responsabile unità B
nazionale	Topografia dei Palazzi Vaticani nel Cinquecento: costruzione, funzione, decorazione	PRIN 2015	ZANCHETTIN Vitale	DACC	coordinatore

Fonte: Area Ricerca e Sistema bibliotecario e dei laboratori – Servizio Ricerca

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 3 - PROGETTI DI RICERCA IN CONVENZIONE CONTO TERZI E CONTRIBUTI DI RICERCA DA TERZI

Progetti di ricerca in convenzione conto terzi anno 2016			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
Massimiliano Scarpa	MR Energy Systems s.r.l.	Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente "Studio e sperimentazione di metodologie e tecniche di simulazione termo-energetica dinamica per l'efficientamento energetico degli edifici - 2015-4.4	7.000,00
Piercarlo Romagnoni	Fiera di Vicenza S.p.A.	CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA Analisi delle prestazioni igrometriche di coperture di un padiglione a uso fieristico	2.500,00
Valeria Tatano	Mazzonetto s.p.a	contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente "Sviluppo di un sistema di rivestimento metallico per l'involucro edilizio"	38.000,00
Pierluigi Grandinetti	Comune di Rivignano Teor	contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con il Comune di Rivignano Teor relativo all'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla redazione di un progetto di completamento e ristrutturazione del complesso di villa Ottelio ad Aris di Rivignano Teor	19.000,00
Laura Badalucco	CONAI-Consorzio Nazionale Imballaggi	"Definizione delle linee guida per la facilitazione della riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico"	10.000,00
Caterina Balletti	Comunità Ebraica di Venezia	contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa»"	20.500,00
Medardo Chiapponi	Comune di Bolzano	Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con il Comune di Bolzano per un programma di ricerca relativo a: "progettazione di smart points per la città di Bolzano"	15.000,00
Antonella Cecchi-Massimo Rossetti	BolognaFiere S.p.A.	contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati relativo alla "Analisi e valutazione dei nuovi prodotti presentati dalle aziende espositori a Saie 2016"	8.196,72
Massimiliano Scarpa	ACCA software S.p.A	contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente all'implementazione e sviluppo di un software di Pre e Post Processor.	25.000,00
Angela Giovanna Vettese	BolognaFiere S.p.A.	contratto di consulenza in relazione alle Manifestazioni Arte Fiera 2017 e 2018.	115.000,00
Caterina Balletti	Politecnica Ingegneria e Architettura	contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Politecnica Ingegneria e Architettura avente per oggetto a un programma di ricerca relativo a "Rilievo geometrico del Sacrario Militare di Cima Grappa"	28.000,00
			288.196,72

Fonte: Servizio rapporti con il territorio - Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori Iuav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Progetti di ricerca con contributi da terzi, anno 2016			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
Francesco Musco	Comune di Padova	Contratto di ricerca finanziata "Studi preliminari per il Piano Clima e la definizione di un'agenda dell'adattamento per Padova"	8.000,00
Francesca Gelli	Comune di Pieve di Soligo -IPA (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana e GAL dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l	"Un esperimento di costruzione di politiche innovative di sviluppo locale: progettare il futuro dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana"	5.000,00
Pierluigi Grandinetti	Comune di Rivignano Teor, il Comune di Palazzolo dello Stella e il Comune di Marano Lagunare	La costruzione di un quadro conoscitivo e interpretativo del territorio come risorsa	50.000,00
Carlo Magnani	Comune di Casale sul Sile e Comune di Silea	Progetto di sviluppo del territorio dei Comuni di Casale, Casier, Roncade e Silea	20.000,00
Giovanni Borgia	AVEPA ed Engineering.Mo Spa	contratto di ricerca finanziata per la collaborazione nell'attività di ricerca "sistemi di monitoraggio e controllo del pagamento ecologico "greening"	25.000,00
Paolo Faccio/Anna Saetta	Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica - ReLUIS	contratto di ricerca 2016 Linee di Ricerca "Strutture in Muratura" e "TT 1_Inventario delle Tipologie Strutturali Edilizie Esistenti"	12.500,00
Salvatore Russo	Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica - ReLUIS	Contratto di ricerca - Linea di ricerca: RS 4 - osservatorio sismico delle strutture e monitoraggio "WP 2 Risposta dinamica" e "WP 3 Soglie di capacità e di danno"	4.250,00
Carlo Magnani	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso	Convenzione per l'elaborazione di una proposta per la ricomposizione e riqualificazione paesaggistica della Riviera del Brenta in rapporto alle aree interessate dalla tromba d'aria dell'8 luglio 2015"	0,00
Dario Trabucco	Associazione Anacam, Associazione Anica e Associazione Assoascensori	contratto di ricerca finanziata con Associazione Anacam, Associazione Anica e Associazione Assoascensori denominata "Il progetto dell'ascensore in architettura".	36.000,00
Francesca Gelli	Comune di Feltre	'Elaborazione del programma di valorizzazione dell'area dell'ex caserma Zannettelli attraverso la progettazione e gestione di forme di dibattito pubblico alla scala urbana e di coinvolgimento degli attori locali e della cittadinanza alla scala inter-comunale" ed una "Attività di ricerca-azione per la realizzazione di mappature dei beni immobili dismessi e del verde, degli spazi aperti sottoutilizzati, abbandonati del Comune"	40.000,00

Progetti di ricerca con contributi da terzi, anno 2016			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
Caterina Balletti	Società Cooperativa Culture (CoopCulture)	Individuazione di metodi e strumenti digitali finalizzati allo studio e all'analisi della storia della città di Venezia attraverso l'uso della cartografia storica.	10.000,00
Dario Trabucco	CTBUH	Green Living Technologies: What is Missing in the International Standards?	32.000,00
Luigi Schibuola	Studio SMA srl	Valutazione della qualità dell'aria all'interno di edifici pubblici con particolare riguardo al problema della ventilazione e individuazione di possibili interventi per renderla adeguata all'affollamento presente	15.000,00
Francesco Musco	Legambiente Volontariato Veneto	contratto di ricerca finanziata per una attività di ricerca avente per oggetto "Strategie di sostenibilità locale in territori a bassa urbanizzazione: l'attuazione del progetto Custodi del Territorio per Natura"	21.000,00
Carlo Magnani	Comuni di Casier e Roncade	contratto di ricerca finanziata intitolata "Il progetto di sviluppo del territorio dei Comuni di Casale, Casier, Roncade e Silea"	20.000,00
Enrico Fontanari	Regione Veneto Sezione Urbanistica	accordo di collaborazione per l'organizzazione del "Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati"	4.000,00
Fabio Peron	Comune di Castelfranco Veneto	contratto di ricerca finanziata "Il PAES del Comune di Castelfranco Veneto, audit energetico e analisi delle possibilità di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Comune di Castelfranco"	50.000,00
Renato Bocchi-Mauro Marzo	Sive Formazione Srl	accordo di partenariato operativo nell'ambito del POR FSE 2014-2020 2020 – "Aziende in rete nella formazione continua – Strumenti per la competitività delle imprese venete" - Progetto Codice 1003-1-37-2016 – titolo "Migliorare per crescere e competere: aziende venete in rete per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e strategie in BPM - Brand - Product - Marketing Management".	12.000,00
Viviana Ferrario	Fondazione Dolomiti UNESCO	contratto di ricerca finanziata con la Fondazione Dolomiti UNESCO "Processi di attribuzione di valore al paesaggio delle Dolomiti: Le strutture obsolete come potenziale indicatore"	6.000,00
Ezio Micelli	Autorità Portuale di Venezia	contratto di ricerca finanziata "Determinazione dei criteri di stima dei beni immobili siti nel perimetro di Porto Marghera sulla base degli standard internazionali di valutazione immobiliare"	12.000,00
Pierluigi Grandinetti	Comune di Varmo	Contratto di ricerca finalizzato alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione delle architetture rurali (comprese le ville) e del	7.500,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Progetti di ricerca con contributi da terzi, anno 2016			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
		territorio nei suoi elementi di storicità del Comune di Varmo, con particolare riguardo al complesso di villa Giacomini a Varmo	
Antonella Cecchi-Massimo Rossetti	BolognaFiere S.p.A.	contratto di ricerca a titolo non oneroso con la società BolognaFiere S.p.A. relativo all'efficienza dell'involucro architettonico e alle prestazioni di tenuta all'aria degli edifici nell'ambito della Manifestazione Saie	0,00
Dario Trabucco	Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago	contratto di ricerca finanziata "A Study on the Design Possibilities Enabled by Rope-less, Non-vertical Elevators" con	147.500,00
Francesca Cappelletti	Aermec S.p.A.	contratto di ricerca finanziata avente per oggetto lo "Studio e Analisi delle prestazioni di sistemi di condizionamento dell'aria all'interno di edifici di nuova costruzione e restaurati	7.000,00
Armando Dal Fabbro	Agenzia del Demanio	contratto di ricerca finanziata tra Agenzia del Demanio e Università Iuav di Venezia recante "Criteri e modalità per l'erogazione del cofinanziamento di un progetto di ricerca denominato "Palmanova forma spazio architettura"	3.920,00
Paolo Faccio/Anna Saetta	Società per il Palazzo Ducale di Mantova e Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova	Convenzione per attività propedeutiche alla valutazione della vulnerabilità sismica, della verifica di sicurezza e di eventuali provvedimenti atti alla riduzione del rischio sismico di Palazzo Ducale con particolare riferimento alla copertura della Sala di Mantova.	8.000,00
Francesco Musco	Amministrazione Comunale di Padova	contratto di ricerca finanziata per una attività di ricerca avente per oggetto l'esecuzione di uno studio preliminare per la definizione dei contenuti di un progetto nell'ambito del programma Urban Innovative Action.	8.000,00
Dario Trabucco	Associazione ANICA	"L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca"	1.500,00
Aldo Norsa	Setten Genesio SpA	Redazione e pubblicazione di un Quaderno Iuav che unisca i resoconti de "L'architettura della tutela e della valorizzazione" e "Venezia si rinnova nel rispetto delle preesistenze monumentali: il caso dell'area realtina"	2.000,00
Dario Trabucco	ThyssenKrupp Elevator AG	"L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca"	5.000,00
Brenno Albrecht	Fondazione Germano Chinnerini Onlus	Assegno di ricerca finalizzato all'attività denominata "Costruire un Continente, Il ruolo del pensiero cosmopolita nell'architettura dell'Africa post-coloniale	8.000,00
			563.170,00

Fonte: Servizio rapporti con il territorio - Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori Iuav

ALLEGATO 4 – ESTRATTO DALLA RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DEL SERVIZIO GESTIONE RAPPORTI CON IL TERRITORIO (SGRT)

Gestione ed accompagnamento di spin off partecipati

Nel 2016 si è verificato un turn over delle spin off, con la conclusione della permanenza della società UniSky Srl e la costituzione di una nuova società Spin off denominata New Design Vision.

Il Comitato sugli spin-off ha espresso parere favorevole alla costituzione della società spin-off New Design Vision con relazione del 18 luglio 2016. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 luglio 2016 ed il Senato Accademico nella seduta del 12 settembre 2016 hanno approvato il progetto di costituzione della società spin-off New Design Vision. Iuav è socio della società New Design Vision - Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese con una partecipazione costituita per il 10 % con un conferimento in denaro pari ad €1.200,00 così come risulta dalla delibera del consiglio di amministrazione sopra citata e dall'atto costitutivo della società New Design Vision - Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese sottoscritto in data 1 marzo 2017. Lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision sono stati approvati con delibera del senato accademico del 15 dicembre 2016 e con delibera del consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2016.

La nuova società New Design Vision si occupa di:

- studi di fattibilità, briefing ed esecuzione di progetti sperimentali per l'applicazione di innovazioni tecnico-scientifiche;
- elaborazione di progetti pilota e formulazione di scenari di ricerca precompetitiva;
- realizzazione di indagini critiche e comparate sull'innovazione dei prodotti, componenti, sistemi di prodotti, filiere e comparti produttivi;
- elaborazione di linee guida e dei loro processi di aggiornamento, rivolte alla sostenibilità e alla preferibilità ambientale;
- consulenze per l'innovazione dei prodotti, processi, servizi e la loro eventuale certificazione;
- realizzazione di progetti d'innovazione nell'ambito della comunicazione multimediale e dell'interazione;
- promozione e costruzione di network e processi di collaborazione tra aziende, enti e istituzioni per lo sviluppo multidisciplinare di progetti con finalità produttive e divulgative;
- prototipazione e realizzazione di progetti degli studenti, docenti e ricercatori dell'Università Iuav di Venezia.

Gli Uffici hanno seguito nel corso dell'anno l'intero iter del riconoscimento, supportando lo spin off prima nella redazione di un business plan, corredato di proiezioni di budget e situazione economico-finanziario, poi fornendo supporto nella definizione dello Statuto, dei patti parasociali e della convenzione normativa dei rapporti tra Ateneo e Società.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Mappatura / scouting degli startup esistenti

Pre e post Progetto Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@luav KTI) sono state realizzate due mappature degli start up esistenti di derivazione luav. La prima, finalizzata alla candidature al Bando Mi.S.E. 2015, ha individuate 6 start up innovative. La seconda, realizzata come attività incipiente di scouting del Piano Operativo, ha portato alla individuazione di 14 start up o attività commerciali/imprese innovative di derivazione luav ed attive negli ambiti di interesse dell'Ateneo, oltre che alla segnalazione di altre 14 realtà in via di identificazione ed implementazione.

Alla individuazione delle imprese sono seguite comunicazioni ed incontri informativi d'ufficio (con relativa sottoscrizione di accordo per la tutela della riservatezza) sui temi del trasferimento tecnologico (10 incontri dal 20 ottobre al 22 novembre 2016).

Informazioni generali sugli incontri	Numerosità	Numero di soggetti coinvolti
Incontri informativi	10	21
Imprese	7	18
Ex-luav	--	14
Aziende con quota del capitale o finanziatori	3	--

Fonte: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio

Gli incontri informativi sono stati propedeutici, nella maggior parte dei casi, alle candidature per il riconoscimento di spin off accademici. A tutti è stato fornito supporto nella redazione di un business plan e nella redazione del budget ad esso collegato.

Inoltre, alle attività di supporto in merito all'iter del riconoscimento a spin off accademico si è accompagnato un nuovo servizio di segnalazione Bandi, in questa fase legato alle call del POR FSE della Regione del Veneto.

Sono state anche svolte attività di comunicazione tramite i due incontri formative del Ciclo luav Re-start, in merito ai servizi offerti dagli uffici SGRT e UTT.

Mappatura / scouting dei prodotti della ricerca luav

Nei primi due incontri del ciclo luav Re-Start sono stati individuati 40 autori per 106 prodotti della ricerca relative a 9 tipi di prodotti della ricerca (Attività conto terzi, Altri tipi di prodotti scientifici corredati da documenti ufficiali e/o di verifica, Attività di public engagement, Contributo in rivista, Contributo in volume, Formazione continua, Attività in spin-off, Monografia scientifica e prodotti assimilati, Attività rivolte al patrimonio culturale), attività non sostitutiva dall'anagrafe della ricerca, ma di elicitazione di nuovi prodotti della ricerca finalizzati allo sfruttamento economico o, più in generale, per attività di terza missione.

Tipologia di prodotti della ricerca	Numerosità
Attività conto terzi	19
Contributo in volume	17
Contributo in rivista	15
Altri tipi di prodotti scientifici corredati da documenti ufficiali e/o di verifica	15
Attività di public engagement	15
Formazione continua	9
Attività in spin-off	6
Monografia scientifica e prodotti assimilati	6
Attività rivolte al patrimonio culturale	4

Fonte: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio

Definizione di un programma di capacity building

È stato definito un programma formativo (Ciclo di incontri luav Re-START), secondo le indicazioni fornite dal del Piano Operativo 2016-2017 in materia di trasferimento delle conoscenze, spin off/start up e tutela della Proprietà Intellettuale, al fine di realizzare azioni di capacity building e potenziamento delle risorse umane (docenti e ricercatori, personale amministrativo e del sistema dei laboratori, studenti a vario livello), in tema di Trasferimento Tecnologico.

La finalizzazione dell'agenda ed il relativo piano della comunicazione, realizzato in tempi utili, hanno permesso la realizzazione di due incontri sul tema del trasferimento tecnologico, il primo, avvenuto in modalità di kick off del Piano Operativo (13/12/2016), il secondo come incontro tematico sul tema di start up innovative e di spin off in ambito accademico (21/12/2016). Nei due incontri sono stati raggiunti 144 soggetti (di cui 64 di sesso femminile, ossia il 44%), interessando anche soggetti esterni provenienti dall'Università Ca' Foscari di Venezia, dall'Università degli studi di Padova, dal Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, da Confindustria Venezia.

Tipologia partecipante	Num.	M	F
Studente	18	14	4
Laureando	4	3	1
Laureato	8	6	2
Assegnista di ricerca	22	12	10
Assegnista di ricerca FSE	16	5	11
Collaboratore alla didattica	8	5	3
Dottorato di ricerca	5	3	2
Master	2	2	0
Ricercatore	5	3	2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tipologia partecipante	Num.	M	F
Docente	11	8	3
PTA	19	8	11
Sistema dei Laboratori	3	3	0
Esterno	23	8	15
TOTALE	144	80	64

Per l'occasione è stato creato un indirizzario relativo a soggetti di derivazione luav (laureate e laureandi, dottorati e dottorandi, in possesso di master o in classi di master, assegnisti di ricerca ed assegnisti di ricerca FSE), attivi negli ultimi 3 anni, per finalità operative e di comunicazione. Nei due incontri sono stati mandate inviti a 4.482 soggetti per ciascun incontro, oltre all'invio indirizzato ad alias istituzionali e di impresa.

Per quanto attiene alla valutazione dell'efficacia della formazione, una indagine sotto forma di questionario pre e post incontro effettuata nei due appuntamenti (con tasso di risposta in media del 56% dei partecipanti) ha registrato un riscontro positivo da parte degli stessi partecipanti. In media coloro i quali hanno risposto, per la maggioranza dei casi con bassa conoscenza delle tematiche trattate, hanno indicato alla fine degli incontri un incremento di conoscenza sul tema oggetto della specifica giornata (dal grado di conoscenza pregressa insufficiente-5 sono passati ad un grado di conoscenza buono-7, su una scala da 1 a 10). Gli stessi partecipanti, nei due incontri, hanno anche sottolineato una alta qualità degli interventi (punteggio medio 8 su 10) ed un buon bilancio costi/benefici in merito alla propria situazione (punteggio medio 7 su 10).

Comunicazione e web

Il piano della comunicazione degli uffici dedicati (SGRT e UTT) ha previsto l'implementazione delle pagine web del servizio (<http://www.luav.it/Ricerca1/RICERCA-E-/TRASFERIME/>) e le pagine ad esso connesse, in collaborazione con il Servizio Comunicazione e Immagine.

Gli uffici hanno, inoltre, accompagnato alle proprie attività una campagna di comunicazione tramite social network istituzionale (Facebook Ricerca luav <https://www.facebook.com/ricercaluav/?fref=ts>).

Fonti di comunicazione	Indicatori
	Numerosità
1. Web (pagine del sito telematico ufficiale)	
1.1 Pagine web dell'Ufficio	4
1.2 Link dalle pagine web	21
1.3 Allegati alle pagine web	7
1.4 Pagina degli spin off	1
1.5 Link dalle pagine degli eventi	2

Fonti di comunicazione	Indicatori
	Numerosità
1.6 Pagine web degli eventi realizzati	1
1.7 Allegati alle pagine degli eventi	11
	Contatti
2. Social network (Facebook della Ricerca)	5.123

Fonte: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio

Screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale / industriale
È stata condotta anche una attività di screening della situazione riguardante titoli o domande di titoli di proprietà intellettuale / industriale afferenti a docenti luav, incrociando la banca dati Air luav, che costituisce archivio istituzionale della ricerca – brevetti (<https://air.luav.it/simple-search?filterquery=6.+Brevetto&location=&filtername=publtypeh&filtertype>equals>), con la banca dati espacenet dell'EPO - European Patent Office (<https://worldwide.espacenet.com/>).

L'attività di screening è stata sia una attività di verifica ed aggiornamento dei dati archiviati che una attività di scouting, condotta su tutti i nominativi del corpo docente d'Ateneo.

I risultati dell'attività segnalano la presenza su 9 brevetti, di cui solo 2 sono potenzialmente identificabili come brevetti ora in capo a docenti luav, essendo in corso ancora il loro iter di riconoscimento del titolo.

Le domande di brevetto sono:

1 apparecchiatura per prove di permeabilità all'acqua su campioni di facciate di edifici (prof. M. Rossetti), domanda presso la WIPO, WO2016IB50011 20160104 - Bibliographic data WO2016108213 (A1) — 2016-07-07, con numero di priorità italiana IT2014CS00035 20141231, con i seguenti estremi: APPARATUS FOR TESTING OF WATER PERMEABILITY OF SAMPLES OF BUILDING FACADES, inventors Trombetta Corrado, Milardi Martino e Rossetti Massimo, applicant Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, Classification international G01M3/02; B05B17/08; G01N33/38 e cooperative G01N15/082; B05B1/14; B05B13/0285; G01N33/383. La domanda di brevetto riguarda "Apparecchiatura per prove di permeabilità all'acqua su campioni di facciate di edifici composta da un telaio su un lato del quale viene fissato un campione della facciata da provare, e da una griglia su cui sono disposti degli ugelli che spruzzano acqua sul campione di facciata da provare, caratterizzata dal fatto che detta apparecchiatura è dotata di un sistema di movimentazione della griglia da una posizione di lavoro posta davanti il campione della facciata da provare ad una posizione di riposo posta dietro il telaio sul lato opposto a quello su cui si trova il campione e che la griglia su cui sono disposti degli ugelli scorre su elementi del telaio posti ad una distanza prestabilita dal campione da provare".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2 Steel Reinforced Concrete Column (proff. E. Lucchese e D. Trabucco), domanda presso la WIPO, PCT/IB2016/056159 del 14/10/2016, con i seguenti estremi: Steel Reinforced Concrete Column, inventors Bogdan, Teodora; Chen, Tao; Davies, Donald; Deng, Fei; Gérardy, Jean-Claude; Gourley, Brett; Lucchese, Eleonora; Popa, Nicoleta; Trabucco, Dario; Vassart, Olivier; Wang, Jingye; Wileg, Alex J.; Wood, Antony; Xiao, Congzhen, applicant ArcelorMittal. La domanda di brevetto riguarda: "A steel reinforced concrete column for a high rise building in accordance with the invention comprises a plurality of hot-rolled steel sections extending longitudinally through the concrete column, wherein each of these steel sections has an outward flange with an outer surface turned outwards in the concrete column, an opposite inward flange with an outer surface turned inwards in the concrete column, and a central web connecting the outward flange to the inward flange. Preferred hot rolled steel sections are, for example, H-shaped steel sections with wide flanges, such as European HEA, HEB or HEM beams according to prEN16828-2015, EN 10025-2:2004, 10025-4:2004, or American wide flange or W-beams according to ASTM A6/A6M-14, or other hot-rolled steel section having two flanges and a central web similar to or in line with the aforementioned beams. The steel reinforced concrete column has a longitudinal axis along which the steel sections extend, preferably so that the longitudinal axis of each steel section is parallel to the longitudinal axis of the steel reinforced concrete column".

Gli altri prodotti della ricerca censiti nel database Air Iuav testimoniano:

- 3 brevetti di docente non più in servizio presso lo Iuav (Prof. A. Prati);
- 3 domande di brevetto con iter non concluso (Prof. C. Trevisan; Prof. P. Zennaro; Prof. F. Bertan);
- 1 brevetto decaduto (Proff. P. Michieletto; D. Trabucco; F. Peron).

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 75 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 17 maggio 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 17 maggio 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 17 maggio 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 76 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 10 maggio 2017 n. 164 Esenzione dalle tasse d'iscrizione all'Università luav per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il Centro Italia nel 2016 e 2017 (ADSS/FDC)

decreto rettorale 16 maggio 2017 n. 175 Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e European Fashion International Association (ADSS/FDC)

decreto rettorale 17 maggio 2017 n. 177 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con l'ente Polo Museale del Veneto relativo all'esecuzione della ricerca avente per oggetto "il rilievo fotogrammetrico e laserscanning per la realizzazione di una replica digitale del Cygne" e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/AU/SGRT)

decreto rettorale 23 maggio 2017 n. 180 Convenzione attuativa tra Università luav di Venezia e Consorzio Venezia Nuova per collaborazione in attività didattica (ADSS/FDC)

decreto rettorale 24 maggio 2017 n. 189 convenzione di partenariato operativo con - Società Cooperativa Sociale Co.Ge.S. don Lorenzo Milani P.O.R. FSE 2014-2020 "Ob. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" DGR. 1284 del 09/08/2016 della Regione Veneto Titolo Progetto "Human&digital: la qualità della professione" – autorizzazione alla stipula della convenzione ed approvazione della scheda di riparto per attività istituzionale (ARSBL/Mg/SGRT)

decreto rettorale 24 maggio 2017 n. 191 Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità – "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda" assegni di ricerca – Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 – Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 514 del 2 maggio 2017 - autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di adesione e approvazione variazione al budget autorizzatorio 2017. (ARSBL/Mg/SGRT)

decreto rettorale 25 maggio 2017 n. 193 Autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca "LOOPER - Learning Loops in the Public Realm" (finanziato nell'ambito del Programma "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals - call ENSUF 2015) e alla sottoscrizione del relativo Consortium Agreement. Responsabile scientifico prof. Fabio Peron Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

decreto rettorale 25 maggio 2017 n. 194 Protocollo d'intesa e convenzione con istituzioni straniere – Concordia University CANADA – Prof. Angela Vettese e prof. Marco Bertozzi (ADSS/Relazioni Internazionali/mg)

decreto rettorale 30 maggio 2017 n. 203 Nomina nuovo responsabile protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Ente Parco Nazionale Cinque Terre (RETTORATO/AR/ar)

decreto rettorale 31 maggio 2017 n. 205 Progetto di ricerca acronimo e titolo "SMART COMMUTING" finanziato nell'ambito del programma "Interreg CENTRAL EUROPE", second call for proposals (2016), responsabile scientifico prof. Silvio Nocera: approvazione partecipazione, autorizzazione alla sottoscrizione di eventuali atti formali per l'avvio del progetto e alle variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/BG)

decreto rettorale 9 giugno 2017 n. 213 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fondation Le Corbusier (rettorato/AR/ar)

decreto rettorale 9 giugno 2017 n. 214 Master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning per gli anni accademici 2015-2017 III edizione: rimodulazione del conto economico e conferimento degli incarichi (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 9 giugno 2017 n. 218 Corso di dottorato Architettura, Città e Design, a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo) - Modifica della composizione del collegio docenti (Arsbl/Servizio formazione alla ricerca/CR)

decreto rettorale 9 giugno 2017 n. 219 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e l'Istituto Superiore di istruzione Duca degli Abruzzi per l'adesione al Clusterlab Paesaggi Culturali / Cultural Landscapes – CULTLAND

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 76 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2
---	------------

(arsbl/au/sgrt)

decreto rettorale 9 giugno 2017 n. 220 Autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo in relazione al progetto di ricerca ArchiPort (L'archivio del castello di Thiene nella rete degli archivi vicentini) presentato dalla Fondazione Villa Fabris, nell'ambito del bando Fondi Archivistici 2017 della Fondazione Cariverona; responsabile scientifico prof.ssa Maria Malvina Borgherini.(Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

14 giugno 2017 delibera n. 77 Sa/2017/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 1/4
--	------------

4 Finanza, bilancio e contabilità

a) richieste di riassegnazioni budget anni precedenti

Alle ore 11.15 esce la prof.ssa Laura Fregolent

Il presidente ricorda che nella seduta del 17 maggio 2017 il senato accademico, nell'ambito della discussione riguardante il bilancio unico di ateneo di esercizio 2016, ha definito di procedere con un successivo approfondimento sulle seguenti richieste corrispondenti a fondi di ateneo non utilizzati nel corso del 2016:

richieste di assegnazione	importo
scuola di dottorato - servizio formazione alla ricerca	32.363,89
archivio progetti	1.553,92
dipartimento culture del progetto	3.205,00
dipartimento pianificazione e progettazione in ambienti complessi	2.071,10
dipartimento architettura costruzione conservazione	2.298,00

Alle richieste sopra elencate si aggiungono i fondi relativi al progetto POLIMOD (responsabile scientifico prof. Medardo Chiapponi) pari a € 34.702,02 destinati dal consiglio di amministrazione, nella seduta del 16 novembre 2016, a copertura della proroga dei contratti di ricercatori a tempo determinato.

Il totale delle richieste ammonta a € 76.193,93.

Le strutture di riferimento hanno pertanto provveduto a dettagliare le motivazioni delle richieste sopra elencate come di seguito riportato:

scuola di dottorato - servizio formazione alla ricerca

con nota del 9 giugno 2017 prot. n. 11742 il prof. Benno Albrecht, direttore della scuola di dottorato, ha specificato che la richiesta comprende:

1) "Laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca". È suddiviso in laboratorio di editing e laboratorio di scrittura. Le spese che si prevedeva di sostenere sono le seguenti:

pubblicazione relativa agli esiti dell'edizione 2016: € 9.000,00

spese di docenza e organizzazione lab. scrittura: € 4.000,00

spese di docenza e organizzazione lab. editing: € 4.000,00

2) forum Nazionale dei dottorati di ricerca in design "Fare ricerca in Design":

pubblicazione degli atti già realizzata: € 3.200,00

3) convegno nazionale dei dottorati italiani in architettura, pianificazione e design "La ricerca che cambia":

pubblicazione degli atti dell'edizione 2016: € 5.000,00

manutenzione del sito, mappe e monitoraggio: € 3.500,00

seminario di aggiornamento 2016-2017: € 3.500,00

archivio progetti

la richiesta è finalizzata a sostenere le mostre di ateneo organizzate dall'archivio progetti e le spese di trasporto connesse alle donazioni di nuovi fondi archivistici.

Si segnala inoltre che l'archivio progetti luav (nota del 9 giugno 2017 assunta a prot. luav n. 11942 del 13 giugno 2017 da parte di Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori) ha presentato richiesta di ulteriore assegnazione a valere sul budget 2017 per un importo di € 5.000,00 al fine di dare copertura ai costi connessi all'allestimento di alcune mostre nella sede dei Tolentini, due delle quali tuttora in corso.

I costi delle mostre risultano pari a € 18.529,00, ai quali vanno aggiunti gli importi, non

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017
delibera n. **77** Sa/2017/Afru/bilancio e
controllo di gestione

pagina **2/4**

ancora comunicati dall'area infrastrutture e relativi a:
trasporto e allestimento/disallestimento delle mostre "Architetture di Francesco Cellini. Disegno, Storia e Progetto" e "Ferdinando Forlati nella ricostruzione postbellica e nel restauro del Novecento";
disallestimento della mostra "Mauro Masera - Fotografo del design italiano (1957-1992)".
La disponibilità residua sul budget 2017 dell'archivio progetti è di € 5.611,73 e risultano pertanto da imputare € 8.670,81 oltre gli importi che saranno comunicati dall'area infrastrutture;

dipartimento culture del progetto

la direzione del dipartimento chiede la riassegnazione per le pubblicazioni degli esiti delle ricerche dei professori Malvina Borgherini, Alessandra Vaccari, Marco Bertozzi, Maria Antonia Barucco;

dipartimento pianificazione e progettazione in ambienti complessi

con nota del 5 giugno 2017 (assunta a prot. luav n. 11940 del 13 giugno 2017) il prof. Piercarlo Romagnoni, direttore del dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi, comunica che la richiesta riguarda la proroga di fondi già assegnati al dipartimento per le attività di ricerca 2015 e destinati ai seguenti progetti:

- progetto call 2015 - Linea 1b, ammontare complessivo del progetto € 2.500, "valutazione economica degli interventi di efficienza energetica nelle operazioni di social housing sviluppate in partenariato pubblico-privato", proponente: **Sergio Copiello**. Tali fondi sono stati finora utilizzati per finanziare la partecipazione a conferenze internazionali e la pubblicazione di articoli su riviste internazionali peer-reviewed e Open Access.

Si richiede di poter utilizzare i fondi residui per finanziare la pubblicazione di un ulteriore articolo sulla rivista internazionale "MethodsX". Tale articolo è stato inviato alla rivista ed è stato sottoposto al processo di peer review i cui tempi di completamento e di pubblicazione non sono noti.

- progetto call 2015 - Linea 1a - ammontare complessivo € 1.500, "il contenimento del consumo di suolo nell'ordinamento giuridico italiano: problemi, itinerari e prospettive", proponente: **Giuseppe Piperata**. Il professore aveva chiesto al servizio gestione amministrazione decentrate di impegnare il fondo residuale per le seguenti attività:
a) rimborso di un relatore per seminario con gli studenti del corso di Diritto ambientale, urbanistico e dell'informazione previsto per gennaio 2017;
b) incarico di attività di editing per la composizione del file contenente gli atti del convegno organizzato dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nel 2016 sulle città metropolitane;

c) acquisto di alcune copie del volume Agenda Recycle, a cura di E. Fontanari e G. Piperata, Il Mulino, la cui pubblicazione era prevista per il mese di gennaio 2017;

- progetto call 2015 - Linea 1a - ammontare complessivo € 1.500, "Tra natura e storia: alla ricerca di una diversa strategia per la sostenibilità" proponente: **Laura Fregolent**.

La professoressa ha presentato nel mese di dicembre 2016 al servizio amministrazioni decentrate, un preventivo per la pubblicazione del lavoro svolto nell'ambito dell'attività dell'assegnista collegata al finanziamento del progetto;

dipartimento di architettura costruzione conservazione

con nota del 5 giugno 2017 (assunta a prot. luav n. 11935 del 13 giugno) la prof.ssa Antonella Cecchi, direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione, ha comunicato che la somma richiesta sarebbe utilizzata per l'**attivazione di un assegno di ricerca coordinato dal prof. Pierluigi Grandinetti**.

Il professore risulta essere stato valutato positivamente per l'assegnazione di fondi finalizzati ad assegno di ricerca a seguito di una regolare call dipartimentale deliberata il 23 novembre 2016. L'importo lordo aziendale dell'assegno, stimato per il 2017 in € 23.700 prendeva in considerazione l'utilizzo di una quota parte di fondi riferiti a progetti diversi:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 77 Sa/2017/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 3/4
---	------------

€ 12.207,01 storno dai fondi del budget di cui al progetto DACC_2016/17_ triennale
architettura costruzione conservazione (richiesta già formalizzata)
€ 1.492,99 ancora in disponibilità progetto Ricerca DACC 2016 – Assegni di Ricerca
€ 7.702 progetto Ricerca DACC 2016 – Assegni di Ricerca
€ 1.714 progetto DACC-Ricerca_2012 (*)
€ 584 progetto DACC-Ricerca_2014 – funzionamento (*)

€ 23.700 totale valorizzazione assegno la cui attivazione era programmata con decorrenza
1 marzo 2017.

(*) fondi scaduti il 31 dicembre 2016 per una somma complessiva di € 2.298

L'iter per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo dei fondi in oggetto, con finalità "assegno" è
iniziato il 30 novembre 2016 attraverso comunicazioni con i diversi uffici amministrativi
avvenute soprattutto per le vie brevi (email) e in un caso tramite formale richiesta di cui al
prot. n. 23994 del 6 dicembre 2016.

Come sopra descritto, l'attivazione dell'assegno troverebbe copertura solamente in parte
nei fondi residui scaduti (€ 2.298) oggetto della presente richiesta. Per un ammontare
rilevante (€ 21.402) troverebbe, invece, copertura attraverso fondi accantonati a tal fine
prevedendo una risposta definitiva in tempi brevi o comunque congrui per consentire una
programmazione di spesa alternativa nel caso in cui l'istanza fosse stata rigettata. Tale
programmazione alternativa non risulta tuttavia percorribile in considerazione della
tempistica che una nuova destinazione dei fondi sopra citati necessariamente
richiederebbe;

progetto POLIMOD responsabile scientifico prof. Medardo Chiapponi

con nota del 9 giugno 2017 (assunta a prot. luav n. 11945 del 13 giugno 2017) la dott.ssa
Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori,
comunica che la richiesta di assegnazione di € 34.702,02, equivalenti alla disponibilità
residua del progetto POLIMOD (già acquisita a bilancio con delibera n. 196 del consiglio di
amministrazione del 16 novembre 2016), è finalizzata a coprire una parte dei costi per
l'assunzione di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo a), SSD ICAR/13, si
precisa che il restante importo verrà coperto con i fondi dei progetti di ricerca di cui il prof.
Medardo Chiapponi è responsabile:

progetto Industria 2015 Made in Italy, in fase di chiusura e di erogazione del saldo
progetto Agedesign, finanziato nel 2016 sul bando Interreg Italia – Austria, al quale peraltro
il ricercatore collaborerà.

A tale ultimo riguardo il presidente ricorda che secondo quanto deliberato nella seduta del
consiglio di amministrazione del 16 novembre 2016 sopra citata, con il budget di progetto
era stata finanziata la proroga di un contratto di ricercatore a tempo determinato nel SSD
ICAR/13 per un totale di € 96.784,02 dei quali:

€ 77.000,00 utilizzando le disponibilità già acquisite per il progetto

€ 19.784,02 anticipati dall'ateneo in attesa dell'acquisizione nel 2017 dei restanti fondi del
progetto.

In considerazione di ciò dalla richiesta di assegnazione di € 34.702,02 è necessario
detrarre € 19.784,02 in quanto le risorse sono già state attribuite al bilancio di ateneo.
Risultano pertanto ancora disponibili € 14.918,00.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto dà avvio alla discussione nella quale
intervengono i professori **Carlo Magnani** e **Antonella Cecchi** i cui interventi sono riportati
nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto quanto deliberato dal senato stesso e dal consiglio di amministrazione
rispettivamente nelle sedute del 17 e del 26 maggio 2017 in merito alle richieste
corrispondenti a fondi di ateneo non utilizzati nel corso del 2016**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 77 Sa/2017/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 4/4
---	------------

- rilevata la necessità di un supplemento di istruttoria relativo alle richieste di riassegnazione pervenute da parte della scuola di dottorato e dell'archivio progetti
- considerato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 novembre 2016 in merito al progetto Polimod
- dopo ampia e approfondita discussione
delibera all'unanimità di:
1) approvare le richieste di riassegnazione di budget degli anni precedenti formulate dai dipartimenti luav descritte in premessa;
2) approvare la richiesta di riassegnazione budget pari a € 1.553,92 formulata dall'archivio progetti richiedendo all'archivio stesso un supplemento di istruttoria per quanto riguarda la richiesta aggiuntiva;
3) richiedere alla scuola di dottorato un supplemento di istruttoria che giustifichi l'avanzo rilevante delle risorse da riassegnare;
4) approvare la richiesta di riassegnazione budget al progetto POLIMOD per un importo pari ad € 14.918,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 1/8
--	------------

TORNA ALL'ODG

5 Strutture didattiche di ricerca e di servizio:

a) costituzione del centro interuniversitario di ricerca "Centro Studi sulla Pittura Antica" (CeSPitA) e istituzione dell'Unità Operativa di ricerca luav

Alle ore 11.35 rientra la prof.ssa Laura Fregolent

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione inerente l'istituzione di un centro interuniversitario di ricerca denominato "Centro Studi sulla Pittura Antica" (acronimo CeSPitA), tra le Università di Bologna e le Università di Modena e Reggio Emilia, di Parma, di Torino, di Trieste, di Firenze, di Napoli L'Orientale e l'Università luav di Venezia.

Scopo del Centro è di promuovere, coordinare, attuare e valorizzare ricerche e studi sulla pittura antica, nonché iniziative, permanenti o temporanee, volte alla migliore fruizione del patrimonio culturale ad essa pertinente, con particolare attenzione per la creazione di reti di collaborazione interdisciplinari e alla promozione di attività di alta formazione, nonché di stabilire ed alimentare un costruttivo dialogo fra archeologi, storici, storici dell'arte, archeometri, restauratori ed esperti di documentazione e comunicazione.

Il Centro avrà sede, ai fini organizzativi ed amministrativi, presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, al quale spetta la gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti. La sede amministrativa potrà essere variata, previo accordo di tutte le Università convenzionate.

Il Centro è privo di autonomia amministrativa e contabile ed opererà mediante finanziamenti provenienti da enti pubblici, privati o fondazioni nazionali o esteri, convenzioni nazionali ed internazionali con enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli atenei o dai dipartimenti di riferimento erogati su base facoltativa.

Le università aderenti parteciperanno al Centro mediante apposite Unità Operative di Ricerca, così come previsto dall'articolo 2 della convenzione. Ciascuna Unità Operativa è costituita da un responsabile e da collaboratori.

Contestualmente all'approvazione della convenzione, il presidente propone pertanto la costituzione dell'Unità Operativa di Ricerca luav. Tale unità operativa avrà sede presso il Centro studi classicA (Architettura Civiltà Tradizione del Classico) e, congiuntamente, presso il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) nella sede luav di Palazzo Badoer.

La convenzione prevede, all'articolo 3, che al Centro possano aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici.

Il presidente propone pertanto che luav sia così rappresentato all'interno del CeSPitA:

- dalla prof.ssa **Monica Centanni**, in qualità di **membro del consiglio direttivo** di cui articolo 6 della convenzione

- dal direttore scientifico del LAMA, prof. **Fabrizio Antonelli**, in qualità di **membro del consiglio scientifico** di cui articolo 7 della convenzione

- dalla prof.ssa **Emanuela Sorbo**, in qualità di **responsabile dell'Unità Operativa di Ricerca luav** di cui all'articolo 2 della convenzione.

Il presidente ricorda che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dello schema per la costituzione dell'unità operativa di ricerca luav per il centro interuniversitario di ricerca Centro Studi sulla Pittura Antica (CeSPitA), allegato alla convenzione stessa e propone al senato di approvarli, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 2/8
--	------------

necessarie.

Il presidente propone inoltre al senato di:

- approvare la costituzione dell'unità operativa di ricerca luav per il centro interuniversitario di ricerca "centro studi sulla pittura antica" (CeSPitA) secondo lo schema allegato alla convenzione e sotto riportato
- designare le rappresentanze dell'Università luav all'interno del CeSPitA così come sopra riportato.

Convenzione istitutiva del centro interuniversitario di ricerca centro studi sulla pittura antica (CeSPitA)

Tra

- l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in Bologna via Zamboni 33, codice fiscale 80007010376, di seguito indicata come "Università di Bologna", rappresentata dal rettore prof Francesco Ubertini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico del ...e con delibera del consiglio di amministrazione del...;
- e**
- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con sede in ...via ..., codice fiscale ..., rappresentata dal rettore prof. ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico del ...e con delibera del consiglio di amministrazione del ...;
- l'Università di Parma, con sede in ...via ..., codice fiscale...,rappresentata dal rettore prof. ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico del ...e con delibera del consiglio di amministrazione del ...;
- l'Università degli Studi di Torino, con sede in ...via ..., codice fiscale..., rappresentata dal rettore prof ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico del ...e con delibera del consiglio di amministrazione del ...;
- l'Università degli Studi di Trieste, con sede in ...via ..., codice fiscale...,rappresentata dal rettore prof. ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico del ... e con delibera del consiglio di amministrazione del ...;
- l'Università luav di Venezia, con sede in ...via ..., codice fiscale...,rappresentata dal rettore prof. ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico del ... e con delibera del consiglio di amministrazione del ...;
- l'Università degli Studi di Firenze, con sede in via ..., codice fiscale...,rappresentata dal rettore prof, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico del ...e con delibera del consiglio di amministrazione del ...;
- l'Università degli Studi di Napoli l'Orientale, con sede in ... via ..., codice fiscale...,rappresentata dal rettore prof. ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico del ... e con delibera del consiglio di amministrazione del ...;

si stipula e si conviene quanto segue

Articolo 1 - Scopi e attività del Centro

È istituito a norma dell'articolo 91 del D.P.R. 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca CENTRO STUDI SULLA PITTURA ANTICA (CeSPitA) tra le Università di Bologna, e le Università di Modena e Reggio Emilia, di Parma, di Torino, di Trieste, luav di Venezia, di Firenze, di Napoli L'Orientale e Napoli Federico II, al fine di promuovere, coordinare, attuare e valorizzare ricerche e studi sulla pittura antica, nonché iniziative, permanenti o temporanee, volte alla migliore fruizione del patrimonio culturale ad essa pertinente, con particolare attenzione per la creazione di reti di collaborazione interdisciplinari e alla promozione di attività di alta formazione, nonché di stabilire ed alimentare un costruttivo dialogo fra archeologi, storici, storici dell'arte, archeometri, restauratori ed esperti di documentazione e comunicazione.

Per conseguire i suoi scopi il Centro provvederà a:

- a)** promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca e di valorizzazione relative alla pittura antica;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 3/8
--	------------

- b) promuovere e favorire lo scambio di informazioni e la condivisione di esperienze fra gli Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore, soprattutto in ambito internazionale;
- c) promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;
- d) promuovere accordi di collaborazione con istituzioni, e associazioni, italiane e straniere che si occupano di ricerche simili;
- e) promuovere reti di collaborazione con enti pubblici e privati attivi nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale relativo alla pittura antica;
- f) sostenere e promuovere l'organizzazione convegni, incontri di studio, seminari ed ogni altra iniziativa di comunicazione scientifica volta attraverso una collaborazione interdisciplinare a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal Centro;
- g) promuovere e realizzare specifici progetti di ricerca;
- h) promuovere e sostenere specifiche iniziative editoriali;
- i) promuovere, attuare e sostenere iniziative volte al reperimento delle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo delle proprie attività;
- l) curare la realizzazione di adeguati servizi tecnologici, volte alla migliore gestione e fruizione dei dati;
- m) promuovere, attuare e sostenere iniziative didattiche e di alta formazione.
- Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti, ma coerente con esse.

Articolo 2 - Sede e organizzazione del Centro

Il Centro ha sede, ai fini organizzativi ed amministrativi, presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'università di appartenenza.

Qualora il Centro utilizzasse per lo svolgimento delle proprie attività le eventuali risorse materiali ed umane messe a disposizione dai Dipartimenti delle Università convenzionate, provvederà a stipulare con gli stessi apposito accordo per il rimborso delle spese.

Il Centro è organizzato in tante Unità Operative di Ricerca quante sono le sedi universitarie che aderiscono al Centro. Gli aderenti al Centro sono definiti membri; possono entrare a far parte del centro come membri coloro che presentano domanda al Consiglio Direttivo. Ciascuna Unità Operativa è costituita da un Responsabile e da collaboratori; il responsabile è un docente o un ricercatore designato dai collaboratori afferenti all'Unità Operativa stessa.

Le attività Scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani elaborati dal Consiglio Scientifico del Centro stesso di cui ai successivi articoli.

Articolo 3 – Personale aderente al Centro e collaboratori

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di appartenenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico, che ne delibera l'accettazione. In caso di recesso, professori e ricercatori seguiranno la medesima modalità, inoltrando la propria dichiarazione al Direttore, che la trasmetterà al Consiglio Scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017
delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca

pagina 4/8

Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Scientifico del centro oltre ai docenti di Atenei non aderenti, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Articolo 4 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Consiglio Scientifico.

Articolo 5 - Il Direttore

Il Direttore, scelto fra i docenti e ricercatori afferenti al Centro, è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo; rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato; svolge le seguenti funzioni avvalendosi di un Ufficio di Segreteria:

- rappresenta il Centro e ne è responsabile;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Consiglio Scientifico;
- sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo e al Consiglio Scientifico la programmazione e il rendiconto scientifico e finanziario annuale;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;
- invia alle Università convenzionate una relazione annua sull'attività svolta con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari.

Articolo 6 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da rappresentanti delle Università convenzionate in ragione di uno per ciascuna di esse, designato da ogni Ateneo secondo le norme in vigore nello stesso, e rimane in carica cinque anni.

Il Consiglio ha il compito di:

- designare il Direttore fra i propri membri;
- assumere tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;
- rendere esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico;
- approvare il bilancio di previsione, le sue modifiche ed il bilancio consuntivo;
- deliberare su eventuali modifiche al testo convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei convenzionati;
- deliberare in merito all'ammissione al Centro di nuovi Atenei;
- deliberare su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Direttore o dai rappresentanti degli Atenei aderenti;

Articolo 7 - Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore e da un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo e Ricercatori a tempo indeterminato che aderiscono al Centro.

Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, membri fino a cinque tra rilevanti personalità scientifiche nei settori di interesse del Centro.

Il Consiglio Scientifico ha il compito di proporre al Consiglio Direttivo la programmazione scientifica e le linee generali delle attività del Centro.

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati.

Articolo 8 – Gestione Amministrativa e Finanziamenti

Il Centro, privo di autonomia amministrativa e contabile, opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici, privati o fondazioni nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento erogati su base facoltativa.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 5/8
--	------------

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento, sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.

Articolo 9 – Gestione patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

Per i beni inventariati allocati presso le Unità Operative di Ricerca di altro Ateneo, è responsabile in solido, con la suddetta figura, anche il responsabile dell'Unità locale dell'Ateneo convenzionato.

I registri inventariali dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Articolo 10 - Durata della Convenzione

La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dalla data di stipula ed ha cinque anni di validità. Il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, senza la stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente.

Il Direttore, previa delibera del Consiglio Direttivo, può proporre agli organi accademici degli Atenei convenzionati la stipulazione di convenzioni con altre università o enti italiani o stranieri, nell'interesse del Centro, allo scopo di sviluppare e potenziare i mezzi di ricerca e le competenze specifiche.

Articolo 11 - Recesso

Ogni Università convenzionata ha la possibilità di recedere dal Centro inviando disdetta entro il mese di giugno di ogni anno, tramite lettera raccomandata con A. R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro.

Articolo 12 – Scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;
- b) venire meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo – contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017
delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca

pagina 6/8

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Articolo 13 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Consiglio Scientifico.

Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Consiglio Scientifico, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Articolo 14 – Obblighi informativi

Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio, il Dipartimento sede amministrativa del Centro trasmette agli altri Atenei aderenti un resoconto sintetico sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale, unitamente ad una relazione scientifica sulle attività svolte, predisposta dal Direttore del Centro, ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione.

Articolo 15 – Valutazione al fine del rinnovo

L'Attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini della valutazione del docente, al Dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

Il Centro è soggetto ad una valutazione periodica di natura scientifica ed economica da parte degli Atenei Convenzionati, con cadenza almeno quinquennale, al fine della relativa prosecuzione.

Articolo 16 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

Ai fini del presente accordo il termine Risultati si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dagli Atenei convenzionati nell'ambito delle attività svolte dal Centro e inerenti all'approfondimento scientifico delle tematiche di interesse del centro.

Nel caso di Risultati ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati.

Articolo 17 – Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Articolo 18 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 7/8
--	------------

per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Articolo 19 – Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Articolo 20 – Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

Articolo 21 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 22 – Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate degli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Articolo 23 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto si compone di n. fogli viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari ad euro verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

Documento costitutivo dell'unità operativa di ricerca luav per il centro interuniversitario di ricerca centro studi sulla pittura antica (CeSPitA)

Contestualmente alla costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca Centro Studi sulla Pittura Antica (CeSPitA) tra le Università di Bologna e le Università di Modena e Reggio Emilia, di Parma, di Torino, di Trieste, di Firenze, di Napoli L'Orientale e l'Università luav di Venezia, stipulata per luav con delibera del Senato Accademico del ... e con delibera del Consiglio di Amministrazione del ..., l'Università luav costituisce la propria Unità operativa di ricerca con sede presso il Centro studi classicA. Architettura Civiltà Tradizione del Classico, congiuntamente al LAMA. Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, Palazzo Badoer, San Polo 2468, 30125 Venezia.

L'Unità operativa di ricerca luav, coerentemente con le finalità del CeSPitA, agisce al fine di promuovere, coordinare, attuare e valorizzare ricerche e studi sulla pittura antica, nonché iniziative, permanenti o temporanee, volte alla migliore fruizione del patrimonio culturale ad essa pertinente, con particolare attenzione per la creazione di reti di collaborazione interdisciplinari e alla promozione di attività di alta formazione, nonché di stabilire ed alimentare un costruttivo dialogo fra archeologi, storici, storici dell'arte, archeometri, restauratori ed esperti di documentazione e comunicazione. Le modalità di gestione amministrativa e finanziaria dell'Unità operativa rispondono ai criteri indicati nella convenzione istitutiva del CeSPitA.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 78 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 8/8
--	------------

L'Unità operativa luav è rappresentata nel CeSPitA dal membro direttivo prof.ssa Monica Centanni, dal direttore scientifico prof. Fabrizio Antonelli, dal responsabile prof.ssa Emanuela Sorbo (giusta l'art. 7 della convenzione istitutiva del CeSPitA).
Possono collaborare alle attività dell'Unità operativa – previa delibera dei rappresentanti dell'Unità – docenti di altri Atenei, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse dell'Unità.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6;**
- **rilevato l'interesse ad attivare forme di collaborazione interdisciplinari attinenti la pittura antica;**
- esprime unanime parere favorevole in merito a:**
 - 1) **la stipula della convenzione per la costituzione del Centro Studi sulla Pittura Antica (CeSPitA), con Università di Bologna e le Università di Modena e Reggio Emilia, di Parma, di Torino, di Trieste, di Firenze, di Napoli L'Orientale, secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;**
 - 2) **la costituzione dell'unità operativa di ricerca luav per il centro interuniversitario di ricerca "centro studi sulla pittura antica" (CeSPitA) secondo lo schema sopra riportato;**
 - 3) **la designazione come rappresentanti di luav all'interno del CeSPitA dei seguenti professori:**
 - **Monica Centanni, in qualità di membro del consiglio direttivo di cui articolo 6 della convenzione**
 - **Fabrizio Antonelli, direttore scientifico del LAMA, in qualità di membro del consiglio scientifico di cui articolo 7 della convenzione**
 - **Emanuela Sorbo, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa di Ricerca luav di cui all'articolo 2 della convenzione.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 79 Sa/2017/dg-ai	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

a) proposta di conferimento del titolo di professore emerito

Il presidente ricorda al senato accademico che con decreto rettorale 1 febbraio 2017 n. 26 è stato emanato il regolamento per il conferimento del titolo di professore emerito e di professore onorario. Ai sensi dell'articolo 2 del citato regolamento, l'ateneo può conferire, in conformità a quanto disposto dall'articolo 111 del regio decreto 31 agosto 1933 n.1592 e dall'articolo 15, comma 2 della legge 18 marzo 1958 n. 311, il titolo di professore emerito ai professori ordinari collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni qualora abbiano prestato servizio in atenei italiani o stranieri in qualità di professori ordinari per almeno venti anni. Ciò permette di reintrodurre con modalità chiare una pratica che si era interrotta da tempo e di attribuire un giusto riconoscimento a docenti che si sono distinti o per il particolare impegno profuso nella scuola o per il lustro che hanno dato all'ateneo anche attraverso la loro attività esterna. Con la presente prima proposta si auspica pertanto che, con cadenza annuale, vengano presentate altre candidature ai sensi di quanto stabilito dal regolamento in materia.

Il presidente informa che ai sensi dell'articolo 3 del citato regolamento, la proposta di conferimento è presentata dal rettore, anche per iniziativa dei dipartimenti o di singoli docenti dell'ateneo, al senato accademico per la sua approvazione prima di essere inoltrata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il provvedimento finale di competenza. La delibera di approvazione del conferimento del titolo deve essere assunta a maggioranza assoluta dei componenti il senato accademico.

A tale riguardo, il nominativo che viene indicato, su proposta del rettore, è quello del prof.

Francesco Dal Co, storico di fama internazionale, direttore della più prestigiosa rivista di Architettura Italiana, Casabella, già direttore del dipartimento di storia dell'architettura dell'Università luav e componente del senato accademico, oltre che Accademico di San Luca, già direttore del settore architettura della Biennale di Venezia, Honorary Fellow del RIBA, e professore di storia dell'architettura all'Università di Yale e all'Università della Svizzera Italiana.

Il presidente, considerato il notevole profilo di docente e di studioso e la lunga attività svolta all'interno dell'Università luav, propone pertanto al senato accademico di conferire il titolo di professore emerito al prof. Francesco Dal Co.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Aldo Aymonino**, **Antonella Cecchi**, **Piercarlo Romagnoni** e **Carlo Magnani** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto l'articolo 2 del regolamento per il conferimento del titolo di professore emerito e di professore onorario
 - considerato il notevole profilo di docente e di studioso e la lunga attività svolta all'interno dell'Università luav
 - dopo ampia e approfondita discussione
- delibera all'unanimità di conferire il titolo di professore emerito al prof. Francesco Dal Co, auspicando che si possa prevedere l'organizzazione di alcune lezioni ex cathedra da parte del professore stesso aperte a tutta la comunità luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 80 Sa/2017/Afru/personale docente	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

b) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'anno accademico 2016/2017

il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 della legge 18 marzo 1958 n. 311, al senato accademico compete esprimersi in merito alla concessione dell'autorizzazione a risiedere fuori sede a quei professori e ricercatori universitari che ne abbiano fatto richiesta, poiché privi di un domicilio a Venezia o, comunque, in una località prossima alla sede di servizio. A tale riguardo il presidente ricorda che per "località prossima" si intende una residenza dalla quale sia possibile raggiungere la sede di servizio in un arco di tempo pari a un'ora e mezzo o che non superi i 100 chilometri di distanza.

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 febbraio 2013 il senato ha stabilito che la presentazione della richiesta debba avvenire esclusivamente al momento della presa di servizio e ogni volta che si verifichi una variazione di residenza rispetto il comune per il quale il docente sia già stato autorizzato.

Al riguardo il presidente informa che il dott. Maximiliano Ernest Romero, ricercatore universitario presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, in servizio dal 23 dicembre 2016 chiede l'autorizzazione a risiedere fuori sede e precisamente nel comune di Milano.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente;
 - vista la Legge 18 marzo 1958 n. 311 ed in particolare l'articolo 7;
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 febbraio 2013;
- delibera all'unanimità di approvare la richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede del dott. Maximiliano Ernest Romero.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 81 Sa/2017/Afru/personale docente	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

c) avvio di procedura valutativa per la copertura di posti di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010

Il presidente ricorda al senato che, ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 240/2010, e nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, è possibile avviare procedure valutative per la chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia di ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'ateneo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale istituita dall'articolo 16 della legge sopra citata. Il **presidente**, tenuto conto delle abilitazioni scientifiche nazionali alle funzioni di professore universitario di II fascia attribuite a ricercatori a tempo indeterminato dell'Università luav e tuttora in corso di validità, nel rispetto dei vincoli di programmazione e del bilancio, **propone di avviare le procedure valutative ex articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 per la chiamata di 3 professori di II fascia.**

Al riguardo il presidente ricorda che nell'applicazione di tale procedura è necessario tenere conto della verifica ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 che prevede la destinazione di non più del 50% dei PO impiegati per il reclutamento dei professori a soggetti interni abilitati. La verifica verrà effettuata al 31 dicembre 2017. Tale procedura potrà essere utilizzata fino al 31 dicembre 2019. La verifica effettuata nel 2016 vedeva questo vincolo rispettato nella percentuale del 45,37%.

Considerato tale vincolo, e considerato che per il 2017 è stata già deliberata la programmazione del personale che prevede l'assunzione di 4 ordinari di cui 1 esterno e 3 upgrade (art. 24 comma 6 L. 240), la percentuale salirà a circa il 49%. Pertanto nella programmazione 2018 dovranno essere necessariamente previste assunzioni totalmente dall'esterno.

Fermo restando l'impegno dell'ateneo ad arrivare quanto prima ad una risoluzione di tutte le posizioni per coloro che attualmente svolgono incarichi didattici, al fine di rispondere alle norme che regolano il rapporto tra chiamate interne ed esterne è necessario procedere in tre fasi:

- una prima tranche di tre chiamate interne;
- una seconda tranche di una chiamata esterna;
- una terza tranche di quattro chiamate interne.

Il presidente propone al senato che nella prima fase una quota parte di punti organico vengano utilizzati a livello di ateneo con procedure gestite centralmente dal rettore al fine di poter coprire alcune priorità per l'ateneo stesso. Pertanto propone che vengano assegnati al rettore 0,6 punti organico individuando tali priorità nei seguenti settori:

ICAR/19 e GEO/09 per la necessità di rafforzare il settore di Restauro, conseguentemente all'avvio della Scuola di Specializzazione e per rilanciare il laboratorio Lama-Labcomac;

ING.IND/11 per sostenere il piano didattico del nuovo indirizzo in interior design, considerati i precari equilibri per quanto riguarda la disponibilità di docenza dell'indirizzo stesso.

Una volta avviate le procedure per la chiamata esterna sopra citata, sarà possibile e prioritario procedere con quelle per la copertura di posti di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 negli altri settori scientifico disciplinari da rafforzare e considerati strategici per l'ateneo ed in particolare:

SPS/04 - scienza politica

ICAR/14 - composizione architettonica e urbana

ICAR/12 - tecnologia dell'architettura

GEO/05 - geologia applicata.

Il presidente precisa che la spesa delle assunzioni relative alla prima tranche, pari alla differenza tra la posizione di ricercatore e quella di associato trova copertura sul budget

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017
delibera n. **81** Sa/2017/Afru/personale
docente

pagina **2/2**

2017 degli stipendi del personale e che si provvederà a ridurre il budget della didattica per un importo pari agli affidamenti assegnati nell'a.a. 2017/2018. I punti organico necessari, pari a 0,60 PO, trovano disponibilità nelle programmazioni già deliberate.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24, comma 6**

- **tenuto conto delle abilitazioni scientifiche nazionali alle funzioni di professore universitario di II fascia attribuite a ricercatori a tempo indeterminato dell'Università luav e tuttora in corso di validità, nel rispetto dei vincoli di programmazione e del bilancio**

- **considerate le priorità di ateneo espresse dal presidente e descritte in premessa**

- **valutata l'opportunità di utilizzare alcuni punti organico a livello di ateneo con procedure gestite centralmente dal rettore**

- **dopo ampia e approfondita discussione**

delibera all'unanimità di approvare la proposta di:

1) assegnare al rettore 0,6 punti organico da utilizzare per la copertura di 3 posti da professore di II fascia secondo le procedure di cui all'articolo 24 comma 6 legge 240/2010;

2) individuare i seguenti settori per la copertura dei suddetti posti:

- **settore concorsuale: 04/A1 Geochimica, Mineralogica, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni**

SSD: GEO/09 georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali

- **settore concorsuale: 09/C2 Fisica Tecnica**

SSD: ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale

- **settore concorsuale: 08/E2 Restauro e storia dell'architettura**

SSD: ICAR/19 Restauro;

3) procedere, successivamente alla chiamata esterna, con l'avvio delle procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 per la chiamata di professori di II fascia negli altri settori scientifico disciplinari da rafforzare e considerati strategici per l'ateneo ed in particolare:

SPS/04 - scienza politica

ICAR/14 - composizione architettonica e urbana

ICAR/12 - tecnologia dell'architettura

GEO/05 - geologia applicata.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 82 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Relazioni internazionali

a) rinnovo della convenzione con Sungkyunkwan University (Corea del Sud)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo della convenzione con Sungkyunkwan University (Corea del Sud) il cui **coordinatore scientifico è la prof.ssa Maria Chiara Tosi**.

La convenzione allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 9) è proposta su modello dell'Unione europea per il Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità all'Università luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non.

La proposta di rinnovo è pervenuta da parte estera ed è già stata firmata dai legali rappresentanti coreani.

Gli studenti in scambio godranno della doppia iscrizione e continueranno a pagare le tasse universitarie all'università di appartenenza.

Le attività oggetto della convenzione non prevedono spese a carico dell'Università luav.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sopra citata e allegata alla presente delibera.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **considerata l'opportunità e l'interesse dell'ateneo a rinnovare relazioni con altre istituzioni straniere**

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con Sungkyunkwan University (Corea del Sud) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]² between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]³

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ⁴	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA 02	Claudia CAPUANO (Ms), Officer	International Affairs Office international@iuav.it t. +39 (0)41 2571739 f. +39 (0)41 2571160	www.iuav.it
Sungkyunkwan University	Suwon	HoJun SEO(Mr), Officer	Office of the College of Engineering t. +82 (0)31 2905834 f. +82 (0)31 2905839	http://www.skku.edu/eng
	Seoul	EunHye LEE(Ms), Officer	Office of the College of Art t. +82 (0)2 7600905 f. +82 (0)2 7600900	

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

⁴ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

il segretario

il presidente

B. Mobility numbers⁵ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total No of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
I VENEZIA02	SKKU, Seoul, Suwon	073 021	Architecture; Arts and Design	2 nd cycle (Laurea Magistrale)	up to 4 students per 1 or 2 terms/year	up to 2 graduate students per 2 months more
		073 021	Architecture; Arts and Design	3 rd cycle (Ph.D. studies)	1 Ph.D. up to 3 months/year	
SKKU, Seoul&Suwon	I VENEZIA02	073 021	Architecture; Arts and Design	1 st cycle (year 4 & 5 of Bachelor), 2 nd cycle (Master)	up to 4 students per 1 or 2 terms/year	up to 2 graduate students per 2 months more
				3 rd cycle (Ph.D. studies)	1 Ph.D. up to 3 months/year	

Students which would study the full year must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

SKKU students must enroll and study in SKKU campus in their last semester before their graduation.

[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]

⁵ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

il segretario

il presidente

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total No of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	SKKU, Seoul	073 021	Architecture; Arts and Design	1 teacher per 12 days/year	1 staff per 5 days/year
SKKU, Seoul	I VENEZIA02	073 021	Architecture; Arts and Design	1 teacher per 12 days/year	1 staff per 5 days/year

Workshop Mobility

The parties can cooperate in organizing common workshop (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to both universities. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruc- tion	Additional language of instruc- tion	Recommended language of instruction level ⁶	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	Some courses are held in English	English B1	English B2
SKKU,		Korean	Some courses	English B1	English B2

⁶ See Common European Framework of Reference for Languages
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Seoul & Suwon			are held in English		
---------------	--	--	---------------------	--	--

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page]*.

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁷ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.

⁷Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

a) Calendars

1. Academic Calendar:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
SKKU, Seoul & Suwon	from September to December	from March to June

Students who would apply for the full year must arrive at the beginning of the academic year at the Hosting University.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term
I VENEZIA02	June 30 th	October 30 th
SKKU, Seoul & Suwon	May 20 th	November 20 th

[* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

il segretario	il presidente
---------------	---------------

b) Students' selection and nomination

Students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the compulsory additional documents that students must enclose.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	to be asked to mobilitastudenti@iuav.it
SKKU, Seoul & Suwon	Myung Bo SHIM(Mr), Officer The Office of International Affairs	shimb09@skku.edu t. +82 (0)2 7600155 f. +82 (0)2 7600159	http://www.skku.edu/english/global/edu/inbound_3.jsp or to be asked to shimb09@skku.edu

1. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
2. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

c) Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. Maria Chiara TOSI (Mrs.)	mnrtso@iuav.it
SKKU, Seoul & Suwon	Prof. Thorsten SCHUETZE (Mr.)	t.schuetze@skku.edu

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

d) Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
SKKU, Seoul & Suwon	The Office of International Student Services	<Seoul> intlhss@skku.edu International Hall, 90212 t. +82-2-760-0024~5 <Suwon> intlans@skku.edu Engineering Building 2, 27125

il segretario

il presidente

		t. +82-31-290-5026~7
	Center for Students with Disabilities	<Seoul> Central Library 3 rd Floor t. +82-2-760-1092 <Suwon> Samsung Library 3 rd Floor t. +82-31-290-4425

e) Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

f) Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

F. Information

1) Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. 2 ECTS correspond to approx. 1 SKKU credit. (2 ECTS = 1.06 SKKU credit points, 1 SKKU Credit point = 1.89 ECTS)
SKKU, Seoul & Suwon	Grades are A+, A, B+, B, C+, C, D+, D and F or Pass/Fail. F and Fail means that he/she failed the course. 1 SKKU credit point corresponds to approx. 2 ECTS credits (1 ECTS = 0.53 SKKU credit, 1 SKKU Credit point = 1.89 ECTS)

2) Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country. If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	Polizia di Stato - Questura - Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm
SKKU, Seoul & Suwon	visti.ambseoul@esteri.it Korea Immigration Service Offices +82-2-6908-1345~6	http://www.ambseoul.esteri.it/ambasciata_seoul/it/informazioni_e_servizi/visti/ http://www.hikorea.go.kr

3) Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generali@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizze-as/index.htm (in Italian)

il segretario

il presidente

SKKU, Seoul & Suwon	All international students must be insured by the National Health Insurance Program or Private Insurance Program.	National Health Insurance Service +82-33-811-2000	http://www.nhis.or.kr/statistic/html/wbd/g/a/wbdga0101.html (in English)
---------------------------	---	---	---

4) Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
SKKU, Seoul & Suwon SKKU provides housing during the academic semester(s) that students attend.	dorms@skku.edu (Seoul) dorm@skku.edu (Suwon)	https://dorm.skku.edu

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA Rector			
SKKU, Seoul	Prof. Sunjin Hwang Dean School of Art	April 6, 2017		
SKKU, Suwon	Prof. Jun-Young, LEE Dean College of Engineering	April 10, 2017		

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 83 Sa/2017/Adss	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con Rotary Club Venezia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula della convenzione con il Rotary Club Venezia.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 22 febbraio 2017 hanno approvato la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Rotary Club Venezia, responsabile scientifico prof. Enrico Fontanari nell'ambito delle attività promosse dalla Cattedra Unesco "Patrimonio e rigenerazione urbana" affidata al professore stesso e finalizzato in particolare ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'illuminazione delle città storiche - siti UNESCO.

La convenzione ora proposta prevede l'istituzione di un premio di laurea sulle tematiche di cui al protocollo d'intesa citato in premessa, destinato ai laureandi dell'Università luav di Venezia, e lo svolgimento di attività seminariali a sostegno di questa iniziativa.

Nell'ambito di tale convenzione, l'Università luav si impegna a promuovere l'opportunità formativa tra i propri laureandi ed il Rotary Club Venezia si impegna a mettere a disposizione per l'anno 2017-2018, l'importo complessivo di € 5.000,00 per le attività di oggetto della convenzione stessa.

luav ed il Rotary Club di Venezia si impegnano inoltre a:

- individuare in accordo la formazione di una commissione di valutazione delle lauree che verranno presentate;
- promuovere l'iniziativa presso soggetti esterni al fine di ulteriori finanziamenti dell'iniziativa.

La convenzione non prevede oneri a carico dell'ateneo.

I responsabili scientifici della convenzione, che avrà durata di due anni, **sono il prof.**

Enrico Fontanari e la prof.ssa Sara Marini.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato

Convenzione tra Università luav di Venezia e Rotary Club Venezia

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

il Rotary Club Venezia - codice fiscale 80009660277, partita I.V.A., rappresentato da Giovanni Alliaia di Montereale, nato a Roma il 29/03/1954, legittimato alla firma del presente atto quale presidente pro tempore anno 2016-2017 e Maria Maddalena Morino nata a Venezia Mestre 03/11/1952 quale Presidente Eletto 2017-2018 entrambi domiciliati per la carica presso sede Rotary Club Venezia in San Marco – 4571/C,

premesse:

- che l'Università luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, ha istituito una Cattedra UNESCO che svilupperà attività riguardanti il tema "Patrimonio e rigenerazione urbana", rivolto *alla conservazione del patrimonio e alla promozione del ruolo della cultura nello sviluppo urbano sostenibile*, cattedra affidata al prof. Enrico Fontanari. L'obiettivo principale della Cattedra è promuovere la ricerca e la formazione a sostegno dell'approccio UNESCO alla conservazione e riqualificazione urbana;
- che il Rotary Club Venezia riconoscendo nei valori UNESCO i valori dell'azione rotariana

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017
delibera n. 83 Sa/2017/Adss

pagina 2/3

finalizzata alla comprensione internazionale ed a quello della pace, non intesa soltanto nell'accezione ideale di cessazione di conflitti, ma nel senso più ampio di volano di sviluppo sociale e di miglioramento delle condizioni di vita dei popoli;
- che Rotary Cub Venezia e luav hanno sottoscritto in data 13 marzo 2017, rep. n. 580/2017, un protocollo di intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'illuminazione delle città storiche - siti UNESCO.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto della convenzione

Oggetto del presente accordo è l'istituzione di un premio di laurea sulle tematiche di cui al protocollo d'intesa citato in premessa, destinato ai laureandi dell'università luav di Venezia, e lo svolgimento di attività seminariali a sostegno di questa iniziativa.

Articolo 2 — Impegni delle parti

luav si impegna a promuovere l'opportunità formativa tra i propri laureandi.

Il Rotary Cub Venezia si impegna a mettere a disposizione per l'anno 2017-2018, l'importo complessivo di € 5.000,00 per le attività di cui all'articolo 1.

luav ed il Rotary Club di Venezia si impegnano ad individuare in accordo la formazione di una commissione di valutazione delle lauree che verranno presentate.

luav ed il Rotary Club di Venezia si impegnano altresì a promuovere l'iniziativa presso soggetti esterni al fine di ulteriori finanziamenti dell'iniziativa.

Articolo 3 - Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 2 anni. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

Articolo 4 - Responsabili dell'attuazione del progetto

L'Università luav designa come responsabile dell'attuazione della presente convenzione i Professori Enrico Fontanari e Sara Marini, il Rotary Club di Venezia designa l'arch. Elisabetta Fabbri.

Gli enti firmatari della convenzione si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei responsabili.

Articolo 5 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Articolo 6 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 7 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 8 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 9 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017
delibera n. 83 Sa/2017/Adss

pagina 3/3

Articolo 10 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'illuminazione delle città storiche - siti UNESCO

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Rotary Club Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017 delibera n. 84 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo d'intesa con Università di Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra Università Iuav di Venezia, Università di Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello al fine di offrire un sistema integrato per soddisfare le esigenze connesse all'internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore e della loro popolazione studentesca.

A tale riguardo il presidente ricorda che le quattro istituzioni:

- perseguono da tempo politiche di internazionalizzazione tese alla mobilità di studenti e docenti, alla promozione dell'offerta formativa, alla diffusione di attività di ricerca congiunta e coordinata, nonché all'inclusione sociale e all'arricchimento culturale prodotti dall'integrazione di diversi patrimoni di conoscenze;
- intendono mettere a fattor comune i rispettivi servizi e competenze con l'obiettivo di offrire un sistema integrato per soddisfare tutte le esigenze connesse all'internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore e della loro popolazione studentesca;
- concordano sull'importanza di stabilire relazioni culturali e scientifiche per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali e favorire la conoscenza delle proprie attività congiunte a livello internazionale;
- condividono interessi e obiettivi comuni relativi alle attività di internazionalizzazione;
- manifestano interesse a rafforzare opportunità di formazione per i propri studenti, docenti e personale amministrativo.

Il responsabile scientifico dell'accordo che avrà una durata di cinque anni è il prof. Enrico Fontanari.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa "Study in Venice"

tra

L'Accademia di Belle Arti di Venezia, d'ora in avanti denominata Accademia, rappresentata dal Direttore, Prof. Giuseppe La Bruna, domiciliato per la carica in Dorsoduro 423, Venezia;

e

Il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, d'ora in avanti denominato Conservatorio, rappresentato dal Direttore, Prof. Franco Rossi, domiciliato per la carica in San Marco 2810, Venezia;

e

L'Università Ca' Foscari Venezia, d'ora in avanti denominata Ca' Foscari, rappresentata dal Rettore, Prof. Michele Bugliesi, domiciliato per la carica in Dorsoduro 3246, Venezia;

e

L'Università Iuav di Venezia, d'ora in avanti denominata IUAV, rappresentata dal Rettore, Prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica in Santa Croce 191, Venezia;

(nel seguito denominate congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte")

considerato che

- perseguono da tempo politiche di internazionalizzazione tese alla mobilità di studenti e docenti, alla promozione dell'offerta formativa, alla diffusione di attività di ricerca congiunta e coordinata, nonché all'inclusione sociale e all'arricchimento culturale prodotti dall'integrazione di diversi patrimoni di conoscenze;
- intendono mettere a fattor comune i rispettivi servizi e competenze con l'obiettivo di offrire un sistema integrato per soddisfare tutte le esigenze connesse all'internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore e della loro popolazione studentesca;
- concordano sull'importanza di stabilire relazioni culturali e scientifiche per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali e favorire la conoscenza delle proprie attività congiunte a livello internazionale;
- condividono interessi e obiettivi comuni relativi alle attività di internazionalizzazione;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 giugno 2017
delibera n. 84 Sa/2017/Dg/rettorato

pagina 2/2

- manifestano interesse a rafforzare opportunità di formazione per i propri studenti, docenti e personale amministrativo.

le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

Le parti concordano di scambiarsi informazioni e collaborare nei rispettivi programmi didattici e di ricerca, allo scopo di facilitare la realizzazione, in tutto o in parte, delle seguenti attività:

- progetti ed iniziative didattiche comuni;
- programmi Study Abroad e Summer Schools;
- formazione linguistica;
- tirocini e stage formativi.

Per raggiungere questi obiettivi comuni verranno utilizzati strumenti quali: servizi integrati a potenziamento delle politiche di internazionalizzazione, materiale informativo e promozionale per lo studio a Venezia ed altre modalità ritenute idonee al raggiungimento delle finalità di volta in volta condivise dalle Parti.

Articolo 2

Le parti concordano di mettere a fattor comune attività, servizi e capitale umano per la realizzazione di ciascun programma relativo alle linee di attività di cui all'articolo 1. Tali programmi saranno oggetto di accordi separati, la cui realizzazione verrà condotta nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore presso ciascuna parte, sulla base dei fondi e delle risorse disponibili.

Articolo 3

Le parti concordano di designare ciascuna un coordinatore, con funzioni di referente per l'esecuzione del presente Memorandum.

Per l'Accademia, il coordinatore sarà il Prof. Giuseppe La Bruna;

Per il Conservatorio, il coordinatore sarà il Prof. Franco Rossi;

Per Ca' Foscari, il coordinatore sarà la Prof.ssa Tiziana Lippiello;

Per luav, il coordinatore sarà il Prof. Enrico Fontanari.

Articolo 4

Il presente protocollo "Study in Venice" entrerà in vigore alla data della firma delle parti e resterà in vigore per un periodo di cinque (5) anni.

Le parti potranno rinnovarlo al termine di tale periodo tramite mutuo consenso scritto.

Le disposizioni del presente protocollo relative ad attività in corso di svolgimento alla scadenza del presente atto, rimangono in vigore fino al loro completamento, a meno che tra le parti non sia diversamente concordato.

Articolo 5

Ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 s.m.i. il presente protocollo è firmato digitalmente dalle parti ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo. n. 82/2005 e s.m.i..

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente. Ciascuna parte assolverà l'imposta di bollo sull'esemplare digitale di propria spettanza.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare le attività di internazionalizzazione e rafforzare le opportunità di formazione per i propri studenti, docenti e personale amministrativo**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Università di Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente